



**BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2007**

GRUPPO CSP

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco	BERTONI (*)
Vice Presidente	Maria Grazia	BERTONI (*)
Amministratore Delegato	Gianfranco	BOSSI
Consiglieri	Luigi Carlo Enzo Arturo	BELLAVITA BERTONI BERTONI TEDOLDI

Collegio Sindacale

Presidente	Guido	TESCAROLI
Sindaci effettivi	Vanna Marco	STRACCIARI MONTESANO
Sindaci supplenti	Carlo Luca	SCARDOVELLI GASPARINI

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Note sull'esercizio dei poteri: poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che per legge o statuto sono riservati al Consiglio di Amministrazione, a firma singola

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2007

1. SINTESI DEI RISULTATI

1.1. Risultati salienti del Bilancio 2007

Riportiamo i dati di sintesi della chiusura dell'anno 2007, espressi in valore assoluto e in percentuale sul fatturato, confrontati con l'anno precedente.

- Il fatturato consolidato è risultato pari a 117,8 milioni di Euro. Si confronta con 100,4 milioni del 2006. L'incremento è pari al 17,3%.
- Il margine industriale è stato pari a 50,9 milioni di Euro, superiore al margine di 40,5 milioni di Euro del 2006 sia in valore assoluto (+ 25,8%), che in percentuale sul fatturato (salita dal 40,3% al 43,2%).
- L'Ebitda (Risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti) è salito in valore assoluto da 11,0 milioni di Euro a 13,7 milioni di Euro: l'incidenza percentuale è salita all'11,7%, mentre l'incremento è pari al 24,5%.
- L'Ebit (Risultato operativo), che nel 2006 era positivo per 5,6 milioni di Euro, nel 2007 è stato pari a 10,2 milioni di Euro. L'incremento è pari all'83,2%. L'incidenza percentuale è passata dal 5,6% all'8,7%.
- Il risultato pre-tasse, che nel 2006 era pari a 3,7 milioni di Euro, è più che raddoppiato e ha raggiunto nel 2007 gli 8,3 milioni di Euro. L'incidenza percentuale è passata dal 3,7% al 7,0%.
- Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a 0,1 milioni di Euro.
- Il risultato netto di Gruppo, dopo le imposte, che nel 2006 è stato pari a 2,7 milioni di Euro, è triplicato e ha raggiunto nel 2007 gli 8,1 milioni di Euro. L'incremento è pari al 203,4%. L'incidenza è salita dal 2,7% al 6,9%. Il risultato netto di 8,1 milioni di Euro è il più elevato degli ultimi 10 anni e il secondo in valore dalla fondazione dell'Azienda.
- L'indebitamento finanziario netto consolidato è pari a 19,4 milioni di Euro, contro i 19,5 milioni del 2006.
- Il patrimonio netto consolidato è incrementato da 39,6 milioni di Euro del 2006 a 47,7 milioni del 2007.

1.2 Il mix di fatturato

- L'incremento di fatturato realizzato nel 2007, rispetto al 2006, è per metà dovuto alle attività distributive e in licenza, e per metà alle marche proprie.
- Il fatturato estero supera, per importanza, il mercato domestico, con un'incidenza del 52,2% (Italia 47,8%).
- Il mix merceologico indica che la diversificazione ha toccato il 38,6% di incidenza sul totale, con un incremento di 5 punti percentuali rispetto al 2006.
- E' comunque incrementato anche il fatturato del business tradizionale delle calze/collant: il Gruppo ha venduto complessivamente oltre 70 milioni di paia di calze, dei quali quasi 50 milioni la Capogruppo e 24 milioni Le Bourget.
- Cresce l'incidenza delle marche a redditività più elevata (Oroblù, Le Bourget e Lepel), che tocca il 63,1% del totale.
- Nei tre principali mercati la crescita di fatturato rispetto all'esercizio precedente è stata a due cifre in tutti i 3 territori:

Italia (47,8% del totale)	+ 25,1%
Francia (29,6% del totale)	+ 11,4%
Est Europeo (8,4% del totale)	+ 19,6%

1.3. Margini

Continua il trend di miglioramento del margine industriale, iniziato nel secondo semestre 2004:

Secondo semestre 2004:	27,1%
Anno 2005:	30,9%
Anno 2006:	40,3%
Anno 2007:	43,2%

Il miglioramento dei margini è stato la conseguenza, nel 2005/2006, di interventi strutturali sugli assetti produttivi e sugli organici, e, nel 2006/2007, dei cambiamenti nel mix di vendita, attualmente più orientato verso i marchi a maggior marginalità.

Il contributo dei marchi in distribuzione e in licenza è importante a livello di fatturato e margine industriale, ma non ancora significativo a livello di risultato netto, a causa dei costi iniziali sostenuti nella fase di introduzione. L'attività distributiva per terzi sarà a regime nel corso del 2008 e sfrutterà interamente il suo potenziale nel 2009.

1.4. Andamento dei mercati

Gli ultimi dati disponibili circa i consumi delle merceologie di nostro interesse segnalano le seguenti principali tendenze.

Calzetteria

- L'anno 2007 presenta in Italia ancora un decremento dei consumi (fonte Istituto GFK):
 - -12,9% in quantità
 - -12,1% in valore.
- In Francia l'anno 2007 è invece positivo (fonte Istituto Nielsen):
 - +1% in quantità
 - +6% in valore.
- In Russia l'anno terminante a settembre è molto positivo (fonte Istituto GFK):
 - +7,2% in quantità
 - +14,0% in valore.

Intimo (fonte Istituto GFK)

I dati dell'anno 2007 segnalano i seguenti trend, nei confronti dell'anno precedente:

Mercati	Quantità	Valore
Intimo donna	- 0,2%	+ 0,1%
Intimo uomo	+ 2,5%	+ 3,3%
Totale intimo	+ 1,0%	+ 1,5%

Segmenti donna	Pezzi
Reggiseno	- 2,2%
Mutande	- 2,3%
Maglieria	+ 8,6%

Complessivamente, il mercato dell'intimo cresce sia in quantità che in valore, più per la componente maschile che per quella femminile.

Sintesi mercati

Il valore globale dei mercati di nostro interesse è presentato dalla seguente tabella (fonti GFK e SMI-ATI):

Mercato italiano 2006	Valore al pubblico
Collant donna	1,1 miliardi €
Calze uomo	0,4 miliardi €
Intimo	1,7 miliardi €
Costumi da bagno	0,6 miliardi €

2. ANDAMENTO DEL GRUPPO

2.1. Dati sintetici di conto economico

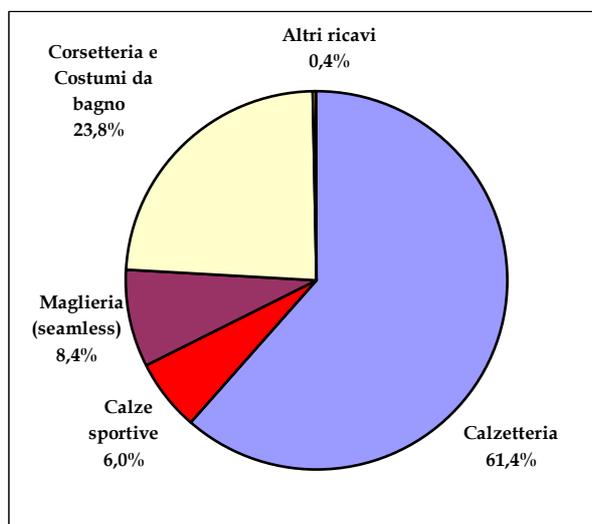
(in milioni di Euro)	2007		2006	
Ricavi	117,83	100,0%	100,44	100,0%
Costo del venduto	(66,92)	-56,8%	(59,99)	-59,7%
Margine Industriale	50,91	43,2%	40,45	40,3%
Spese dirette di vendita	(11,55)	-9,8%	(8,99)	-9,0%
Margine commerciale lordo	39,36	33,4%	31,46	31,3%
Spese commerciali e amministrative	(30,88)	-26,2%	(28,27)	-28,1%
Altri ricavi (spese) operative-ristrutturazioni	1,75	1,5%	2,40	2,4%
Risultato operativo	10,23	8,7%	5,59	5,6%
Altri proventi (oneri) non operativi	(0,11)	-0,1%	(0,07)	-0,1%
Proventi (oneri) finanziari netti	(1,84)	-1,6%	(1,85)	-1,8%
Risultato prima delle imposte	8,28	7,0%	3,67	3,7%
Imposte sul reddito	(0,13)	-0,1%	(0,98)	-1,0%
Utile (perdita) netto del Gruppo	8,15	6,9%	2,69	2,7%

EBITDA	13,73	11,7%	11,02	11,0%
---------------	--------------	--------------	--------------	--------------

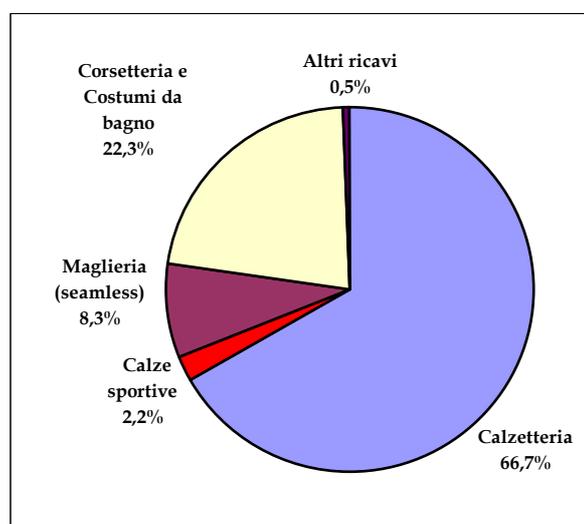
2.1.1. Ricavi netti – I ricavi netti sono passati da 100,4 a 117,8 milioni di Euro con un incremento del 17,3% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento conferma la positiva tendenza iniziata a partire dal secondo semestre del 2006 ed è dovuto sia alle nuove iniziative di distribuzione di marchi di terzi (+ 9,0 milioni di Euro) che all'incremento delle vendite di prodotti a marchio del Gruppo (+ 8,4 milioni di Euro).

I seguenti grafici illustrano la composizione dei ricavi per merceologia, per marca e per area geografica dell'esercizio 2007 confrontati con l'esercizio 2006:

MERCEOLOGIA: fatturato % al 31.12.2007



MERCEOLOGIA: fatturato % al 31.12.2006



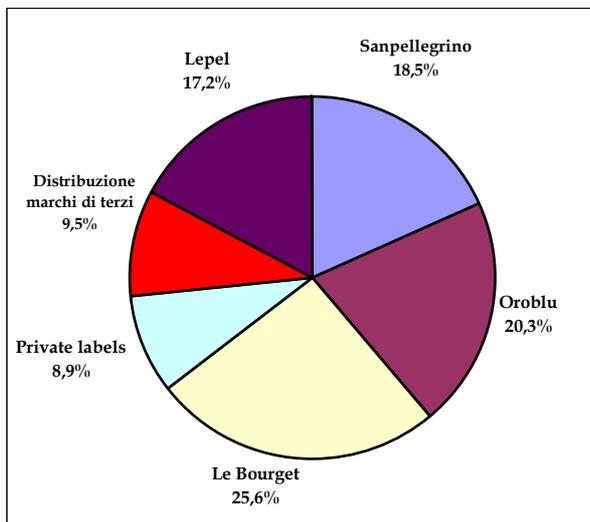
Nel 2007 la calzetteria ha registrato un incremento dei ricavi (+ 8,2%) rispetto all'esercizio precedente, passando da 67,0 a 72,4 milioni di Euro; l'incidenza della merceologia sul fatturato, in un contesto generale di crescita, si è ridotta passando dal 66,7% al 61,4%.

GRUPPO CSP

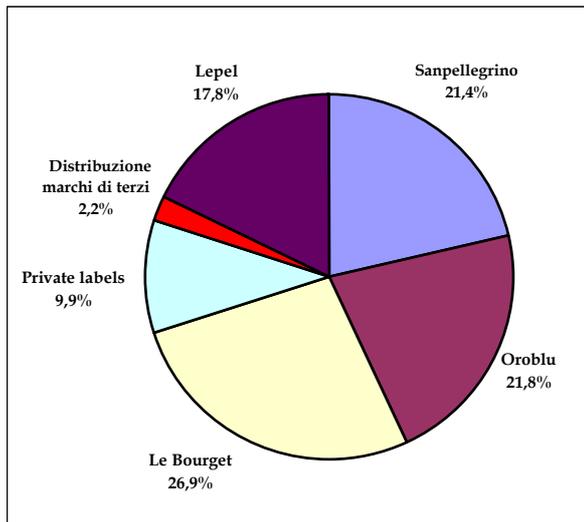
Nel periodo in esame le vendite di corsetteria, che comprendono anche i costumi da bagno (meno significativi nel 2006), hanno registrato un notevole incremento (+ 25,3%), passando da 22,4 a 28,0 milioni di Euro.

Anche per ciò che riguarda la maglieria (*seamless*), l'esercizio 2007 ha evidenziato un incremento del 18,8%. Si segnala inoltre che nel periodo in esame si registrano 7,0 milioni di Euro di vendite di calze sportive derivanti dalla distribuzione di prodotti a marchio Puma, mentre nell'anno precedente le vendite (iniziate a partire dal secondo semestre) ammontavano a 2,2 milioni di Euro.

MARCHE: fatturato % al 31.12.2007



MARCHE: fatturato % al 31.12.2006



Nel periodo in esame Oroblù, il marchio a posizionamento più elevato ed a maggiore marginalità, continua ad evidenziare ottimi risultati con un incremento del 9,1% rispetto al 2006, con un fatturato che è passato da 21,9 a 23,9 milioni di Euro.

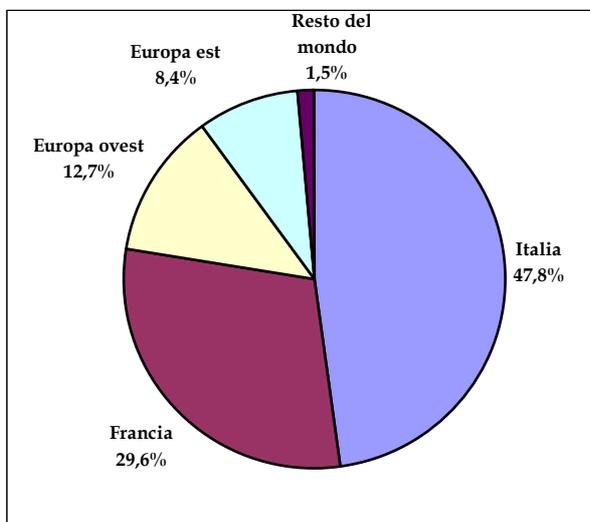
Anche Lepel ha registrato ottimi risultati, con un fatturato in incremento del 13,8% rispetto all'anno precedente.

Il marchio Le Bourget, con un fatturato pari a 30,2 milioni di Euro (+ 11,9% rispetto al 2006) è il primo marchio del Gruppo in valore.

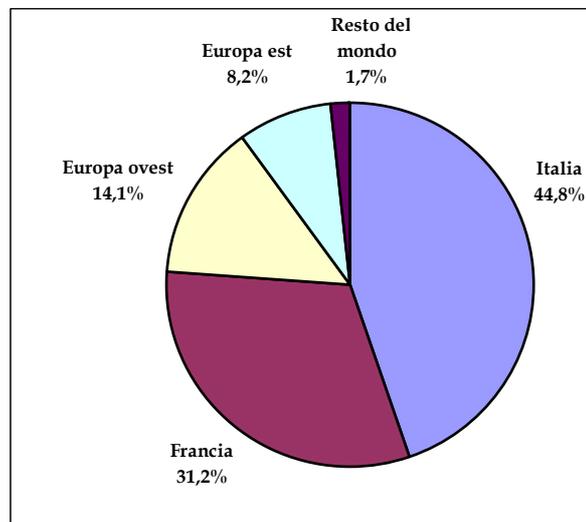
Sanpellegrino, il marchio a minore marginalità nell'ambito del Gruppo, continua ad evidenziare leggeri miglioramenti rispetto ai precedenti periodi e registra un incremento delle vendite del 1,4% rispetto al 2006.

Le vendite di prodotti a marchio di terzi (pari a 11,2 milioni di Euro, con un'incidenza del 9,5% sul totale del Gruppo), oltre ai già citati articoli di Puma, registrano anche le consegne delle prime collezioni a marchio Sergio Tacchini, Miss Sixty ed Energie.

AREE: fatturato % al 31.12.2007



AREE: fatturato % al 31.12.2006



Per quanto riguarda i ricavi per area geografica, in Italia si registra un incremento del 25,1% grazie soprattutto ai buoni risultati ottenuti dai marchi Oroblù, Lepel e dalle calze sportive Puma. Tale mercato rappresenta il 47,8% del fatturato del Gruppo.

In Francia, secondo mercato per importanza nell'ambito del Gruppo, ove opera prevalentemente il marchio Le Bourget, l'incremento è stato pari all'11,4%.

Nell'Europa dell'ovest il fatturato registra un incremento del 5,5% passando da 14,2 a 15,0 milioni di Euro, grazie soprattutto ai buoni riscontri del marchio Oroblù.

Anche le vendite nell'Europa dell'est, principalmente in Russia, registrano un significativo incremento, passando da 8,3 a 9,9 milioni di Euro (+ 19,6%).

2.1.2. Margine industriale – L'incidenza del margine industriale sui ricavi netti è pari al 43,2% rispetto al 40,3% dell'esercizio precedente.

Il miglioramento del margine è dovuto principalmente al diverso mix delle vendite, con una maggiore incidenza di prodotti a marginalità più elevata, e di Oroblù in particolare.

2.1.3. Spese dirette di vendita – Le spese dirette di vendita, strettamente correlate ai volumi, passano da 9,0 milioni di Euro a 11,6 milioni di Euro, mentre la loro incidenza sul fatturato netto passa dal 9,0% al 9,8%. Tale incremento è prevalentemente attribuibile ai costi per royalties relativi alla sopraccitata distribuzione di marchi di terzi.

2.1.4. Spese commerciali e amministrative – Tali spese sono pari a 30,9 milioni di Euro rispetto a 28,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori investimenti promo-pubblicitari sostenuti nel 2007 (+ 2,9 milioni di Euro), parzialmente controbilanciati da minori costi per consulenze.

2.1.5. Risultato Operativo – Il risultato operativo al 31 dicembre 2007 è pari a 10,2 milioni di Euro, rispetto a 5,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Tale risultato è ascrivibile principalmente ai sopramenzionati incremento dei volumi e miglioramento del mix di vendita.

2.1.6. Proventi (oneri) finanziari netti – Gli oneri finanziari netti totali sono stabili a 1,8 milioni di Euro, in linea con l'andamento dell'indebitamento finanziario.

2.1.7. Imposte sul reddito – Le imposte sul reddito si riferiscono a imposte correnti per 1,0 milioni di Euro (IRAP), in buona parte compensate dalle imposte differite.

2.1.8. EBITDA – L'EBITDA (risultato operativo al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni) è pari a 13,7 milioni di Euro, rispetto a 11,0 milioni di Euro del 2006, con un'incidenza sui ricavi passata dall'11,0% all'11,7%.

2.2. Dati sintetici di stato patrimoniale

La situazione patrimoniale riclassificata sintetica del Gruppo è riepilogata nella seguente tabella:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Attività operative a breve	82,44	71,81
Passività operative a breve	(35,55)	(33,73)
Capitale circolante operativo netto	46,89	38,08
Partecipazioni	0,01	1,24
Altre attività non correnti	4,27	3,19
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	27,06	29,74
CAPITALE INVESTITO	78,23	72,25
Altre passività a medio e lungo termine	(11,10)	(13,19)
CAPITALE INVESTITO NETTO	67,13	59,06
Indebitamento finanziario netto	19,41	19,48
Patrimonio netto	47,72	39,58
TOTALE	67,13	59,06

2.2.1. Capitale circolante – Il capitale circolante operativo netto al 31 dicembre 2007, pari a 46,9 milioni di Euro, è aumentato di 8,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2006. L'aumento è dovuto principalmente all'incremento delle rimanenze di magazzino, per effetto dell'introduzione di nuovi articoli con marchi di terzi, e dei crediti commerciali, correlato alla crescita del fatturato, solo in parte compensato dall'aumento dei debiti verso fornitori conseguente al maggior volume di attività.

Il capitale circolante ha comunque contenuto la sua incidenza sul fatturato sotto il 40% per il terzo esercizio consecutivo, nonostante l'inserimento delle nuove attività distributive.

2.2.2. Capitale investito – Il capitale investito passa da 72,2 a 78,2 milioni di Euro, principalmente per effetto del sopra menzionato aumento del capitale circolante controbilanciato dalla riduzione delle immobilizzazioni a causa degli ammortamenti.

2.2.3. Indebitamento finanziario – L'indebitamento finanziario netto, come illustrato nella tabella seguente, è in linea con quello al 31 dicembre 2006. L'incremento dell'indebitamento netto a breve e la corrispondente riduzione dei finanziamenti a medio lungo termine sono dovuti alla ripresa dei rimborsi dei finanziamenti a partire da marzo e giugno 2008 dopo il periodo di sospensione conseguente all'accordo di riscadenziamento sottoscritto con gli istituti di credito nel marzo 2006; tale accordo, che prevedeva una durata di 2 anni con scadenza 31 dicembre 2007, è ora concluso.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Debiti verso banche a breve	10,09	10,57
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	6,91	0,17
Cassa e banche attive	(7,70)	(8,17)
Indebitamento finanziario netto a breve	9,30	2,57
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	10,11	16,91
Indebitamento finanziario netto	19,41	19,48

Raccordo tra prospetti contabili della Capogruppo e prospetti contabili consolidati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	Risultato netto al 31 dicembre 2007	Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	Risultato netto al 31 dicembre 2006
Bilancio CSP International Fashion Group S.p.A.	47.987	5.232	42.759	1.492
Patrimonio netto e risultato della partecipazione consolidata	3.958	3.081	877	1.213
Eliminazione del valore di carico della partecipazione consolidata	(12.088)	0	(12.088)	0
Rilevazione avviamento	8.356	0	8.356	0
Storno degli utili infragruppo inclusi nelle rimanenze di magazzino al netto dell'effetto fiscale	(557)	(196)	(399)	41
Altre minori	65	28	75	(61)
Bilancio consolidato Gruppo CSP	47.721	8.145	39.580	2.685

3. ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

3.1. Capogruppo

La Capogruppo, che comprende i marchi Sanpellegrino, Oroblù e Lepel e realizza anche un fatturato intercompany, ha registrato un incremento di fatturato del 20,8%, passando da 80,1 a 96,8 milioni di Euro.

La Capogruppo, che aveva conseguito nel 2006 un utile pari a 1,5 milioni di Euro, pari all'1,9% del fatturato, nel 2007 ha realizzato un utile di 5,2 milioni di Euro, pari al 5,4% del fatturato.

La ragione del sostanziale miglioramento è principalmente dovuta alla positiva crescita di fatturato e di marginalità di Oroblù e Lepel, che hanno consentito un miglioramento di 3 punti percentuali di margine industriale.

3.2. Le Bourget

Le Bourget ha realizzato un incremento di fatturato dell'11,3%, salendo da 33,4 a 37,2 milioni di Euro.

La controllata francese, che aveva chiuso il 2006 con un utile netto di 1,2 milioni di Euro, nel 2007 ha realizzato un utile netto di 3,1 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato è salita dal 3,6% all'8,3%.

Il miglioramento del risultato è dovuto sia all'aumento di un punto e mezzo del margine industriale che alla crescita del fatturato che ha comportato una minore incidenza dei costi fissi di struttura.

4. PRINCIPALI ATTIVITÀ

4.1. Razionalizzazione produttiva

- Collant: la capacità produttiva, precedentemente frazionata tra Francia, Rivarolo del Re e Ceresara, è attualmente concentrata nello stabilimento di Ceresara, con tangibili benefici sul costo unitario di produzione.
- Corsetteria: la produzione di corsetteria è realizzata in outsourcing, mantenendo all'interno il know-how progettuale per stile, taglio, modellistica e campionatura, con un conseguente miglioramento nella competitività del rapporto costi/prezzi.

4.2. Innovazione

L'incidenza dei nuovi prodotti (intendiamo per nuovi prodotti gli articoli lanciati nel periodo di riferimento e nell'anno precedente) della Capogruppo (senza comprendere le marche in distribuzione o in licenza) è salita quasi a un terzo del fatturato totale, come indica la tabella seguente:

PERIODO	INCIDENZA %	
	IN QUANTITA'	IN VALORE
Totale anno 2005	9,1	22,4
Totale anno 2006	11,2	24,1
Totale anno 2007	11,2	31,8

I nuovi prodotti hanno prezzi quasi quadrupli rispetto alla media. Ciò consente, al netto del costo industriale, anch'esso più elevato della media, una superiore marginalità.

4.3. Nuovi prodotti

Nel corso del 2007 sono state presentate nuove iniziative:

- la collezione Oroblù Couture, destinata al segmento di alta gamma del mercato, con prezzi più che doppi rispetto alla collezione classica Oroblù e il collant ABC "Advanced Body Control" con triplice effetto su lato A, lato B e Cosce;
- Sanpellegrino "In & Out", un collant che promette "pancia in dentro e sedere in fuori", grazie alla particolare struttura tessile del corpino;
- una nuova variante di Belseno Lepel in cotone e la collezione Miss Lepel Silhouette, destinata alle taglie forti;
- una collezione integrata di lingerie + collant Le Bourget, sotto la denominazione di "Chic Attitude".

4.4. Ricerca e sviluppo

I nuovi prodotti sono il risultato di un'intensa attività di R&D, svolta nei centri di Ceresara e Carpi. L'attività comprende i seguenti principali temi:

- sperimentazione di una nuova tipologia di nobilitazione antibatterica;
- studio ed implementazione di nuove soluzioni tecniche realizzative di siliconatura per calze e scarpine;
- studio ed implementazione di una nuova tipologia di calze con caratteristiche contenitive;
- implementazione di un sistema integrato di gestione processo basato su nuova piattaforma Software;
- studio ed implementazione di nuove soluzioni tecniche atte al miglioramento delle performance dei processi realizzativi;
- nuove soluzioni tecniche per la realizzazione di campionature di corsetteria, intimo, mare e calzetteria.

Complessivamente, l'attività di R&D ha richiesto costi di personale quantificati in 1,3 milioni di Euro.

4.5. Pubblicità

- Il rilancio di Belseno Lepel è stato sostenuto da una campagna TV con Megan Gale come testimonial.
- La diversificazione di Le Bourget nella lingerie è stata supportata da un programma di affissioni in Francia.
- Le collezioni di costumi da bagno sono state sostenute da due campagne stampa per Le Bourget e Miss Sixty, nel corso dell'estate 2007.
- Il nuovo prodotto Sanpellegrino In&Out è stato presente in TV nel mese di novembre.

4.6. Nuove attività distributive

Riepiloghiamo l'attività distributiva svolta da CSP International Fashion Group per marchi di terzi, utilizzando due tabelle.

La prima illustra marchi e merceologie, con il relativo timing di fatturato.

GRUPPO CSP

Le collezioni sono già presenti sul mercato, con l'eccezione della collezione mare Energie, prevista per l'estate 2008.

MARCHI DI TERZI	ACCORDI	MERCEOLOGIA	TERRITORI	INIZIO DISTRIBUZIONE
Puma	Distribuzione	Calze sportive	Italia	II sem. 2006
Sergio Tacchini	Distribuzione	Coordinati mare, polo, T-shirt	Europa	I sem. 2007
Miss Sixty (donna)	Licenza	Mare Calze, intimo e homewear	Mondo	I sem. 2007 II sem. 2007
Energie (uomo)	Licenza	Intimo Mare e Casualwear	Mondo	II sem. 2007 I sem. 2008

La seconda tabella illustra le modalità distributive nei diversi canali commerciali.

	OWNED BRAND				DISTRIBUTIONS		LICENSING	
Brand								
Distribution channel								
Retailers		✓		✓	✓	✓	✓	✓
Department stores		✓		✓			✓	✓
Wholesalers	✓		✓			✓		
Super-Hypermarket	✓		✓	✓	✓			
Sport specialists					✓	✓		
Monobrand stores		✓	✓					

Le nuove attività distributive hanno comportato un incremento dei costi del personale che, anche se aumentato in valore assoluto, ha tuttavia diminuito la sua incidenza sul fatturato, di oltre 2 punti percentuali, passando dal 23,9% del 2006 al 21,7% del 2007.

4.7. Negozi monomarca

- Il Gruppo ha negozi propri in Italia (8) e Francia (3). I negozi presenti in altri paesi (33) sono di proprietà degli operatori locali. Complessivamente i negozi sono 44.
- Il canale di vendita costituito dai negozi propri è attualmente marginale e non rientra tra le priorità nei piani di sviluppo futuro aziendale.
- Manterremo comunque gli outlets, che svolgono una positiva funzione per la vendita degli stocks di fine stagione.

4.8. Organizzazioni commerciali

Le competenze aziendali

- storicamente nella produzione;
- marginali nel retail;
- oggi sono particolarmente concentrate nella distribuzione in Italia e all'estero.

Italia: 7 forze vendita, 120 agenti, 100 merchandisers

Francia: 2 forze vendita, 40 venditori, 120 dimostratrici

Mondo: 100 distributori in 52 paesi.

Il Gruppo fa leva su questa specifica competenza sia per la distribuzione delle marche proprie, che per le marche di terzi.

4.9. Operazioni non ricorrenti

Reparto Torcitura

Nell'ambito delle nuove priorità strategiche, che privilegiano le attività distributive, rispetto a quelle produttive, CSP International Fashion Group ha ceduto il ramo d'azienda costituito dal Reparto Torcitura.

Questi i termini dell'iniziativa:

- la controparte dell'operazione è Contifibre S.p.A., un primario operatore nel mercato europeo del trattamento industriale dei filati;
- la cessione ha comportato il trasferimento dell'organico del reparto, costituito da 18 unità, da CSP International a Contifibre, oltre a tutti i macchinari;
- la produzione verrà sostituita da approvvigionamenti sul mercato, in particolare presso Contifibre, a prezzi competitivi;
- la vendita è avvenuta al prezzo di 1 milione di Euro, con una plusvalenza di pari valore contabilizzata nel quarto trimestre dell'anno.

Complessivamente, le plusvalenze non ricorrenti, derivanti da cessioni di cespiti, sono state pari a 1,0 milioni di Euro, contro 1,4 milioni di Euro dell'anno 2006.

4.10. Operazioni atipiche o inusuali

Nel periodo in esame non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali riconducibili agli obblighi di comunicazione Consob in materia.

4.11 Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate rispettivamente nella Nota 37 del Bilancio consolidato e nella Nota 37 del Bilancio d'esercizio.

4.12. Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali ex regolamento di attuazione del D. leg. 24/02/98 n. 58 art. 33

Come richiesto dalla normativa Consob, alleghiamo il prospetto riguardante le partecipazioni detenute dalle persone fisiche o giuridiche indicate nella Delibera n. 11971/99.

4.13. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2007 la Società non detiene alcuna azione propria.

4.14. Informativa in materia di trattamento dei dati personali

CSP International Fashion Group applica il D.Lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", e dà atto specificamente di aver provveduto a porre in essere le idonee misure preventive di sicurezza in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione e perdita anche accidentale dei dati, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

La Società ha redatto il Documento Programmatico della Sicurezza, ai sensi del punto 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B – D. Lgs. 30/06/2003, n° 196 e s.m.).

4.15. Corporate Governance

La Società ritiene che il rispetto dei principi di Corporate Governance sia una componente fondamentale dei rapporti con il mercato.

Ricordiamo, in particolare, le tappe realizzate dalla Società in tema di Corporate Governance:

- adesione al Codice di Autodisciplina del 2002 e adeguamento al Codice aggiornato nel 2006;
- adozione di un regolamento di Assemblea;
- predisposizione di una procedura interna, per il trattamento delle informazioni “price sensitive”;
- adozione dei codici di comportamento in materia di “internal dealing” e di operazioni con “parti correlate”;
- definizione dei poteri degli Amministratori;
- presenza di un Consigliere indipendente nel CdA;
- predisposizione della procedura per la sottoscrizione dei Bilanci.

La relazione annuale 2008 di “Corporate Governance” è disponibile sul sito Internet di CSP al seguente indirizzo: [www.cspinternational.it/Financial area/Corporate gov./Sistema di corporate governance/2008](http://www.cspinternational.it/Financial%20area/Corporate%20gov./Sistema%20di%20corporate%20governance/2008)

4.16. Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio

A. Sanpellegrino Polska

CSP International Fashion Group sta negoziando la cessione della partecipazione nella società Sanpellegrino Polska, della quale detiene una quota del 50%. La quota sarà ceduta al socio polacco che detiene il restante 50%. Il prezzo previsto di cessione sarà attorno a 1,2 milioni di Euro che, essendo sostanzialmente allineato al valore a libro della partecipazione, non darà luogo a plus/minus valori. La transazione sarà comunque un evento positivo, coerente con la strategia aziendale, tesa a liberarsi di vincoli produttivi, per avere il massimo di flessibilità nel perseguire il miglior rapporto qualità/prezzo, nella produzione all’interno del Gruppo e/o in outsourcing.

B. Poggio Rusco

CSP International Fashion Group ha firmato un contratto preliminare per la vendita del fabbricato industriale di Poggio Rusco (MN), non più operativo poiché l’attività progettuale di Lepel è stata concentrata nella sede di Carpi (MO) e l’attività produttiva è prevalentemente in outsourcing. La compravendita, condizionata dall’ottenimento di alcune autorizzazioni amministrative, dovrebbe essere perfezionata entro l’estate 2008. In questo caso è prevista una plusvalenza rispetto al valore di libro.

C. Liberti

Nel febbraio 2008 CSP International Fashion Group S.p.A. ha presentato un’offerta di acquisto del marchio Liberti. Le motivazioni e le modalità sono le seguenti.

Il marchio Liberti

Liberti contraddistingue da oltre 30 anni collezioni di corsetteria, lingerie, costumi da bagno e maglieria di target elevato, distribuite nei punti vendita specialisti di intimo.

Liberti ha realizzato negli ultimi anni oltre 10 milioni di Euro di fatturato annuo, con 1.500 clienti attivi in Italia e Distributori in una decina di paesi esteri.

Le sinergie con CSP International Fashion Group

Liberti potrebbe accelerare la diversificazione di CSP International Fashion Group nei mercati diversi dalla calzetteria.

In combinazione con il marchio Lepel, potrebbe rafforzare la sua posizione nel mercato della corsetteria, con ruoli complementari sia a livello distributivo che per target di riferimento, secondo lo schema seguente:

MARCHI	CANALI DISTRIBUTIVI	TARGET DI CONSUMO
Lepel	Ingresso Grande Distribuzione	Medio
Liberti	Dettaglio Specializzato	Elevato

Margini

Il marchio Liberti sarebbe gestito nell’ambito di CSP International Fashion Group dalla stessa struttura che gestisce il marchio Lepel, con positive sinergie su entrambi i fronti.

La marginalità offerta dal marchio Liberti, grazie alla distribuzione al Dettaglio e al posizionamento elevato, sarebbe paragonabile a quella delle tre marche CSP International a margine più alto (Oroblù, Le Bourget e Lepel).

Le modalità dell'offerta

CSP International Fashion Group ha presentato al Tribunale di Treviso, ove è in corso una procedura di concordato preventivo per la società Liberti S.p.A., un'offerta irrevocabile d'acquisto del marchio Liberti, per un importo pari a 1,9 milioni di Euro.

L'offerta è valida fino al 30 luglio 2008 ed è sottoposta al perfezionamento delle procedure processuali attualmente in corso e all'accoglimento delle condizioni richieste da CSP International Fashion Group S.p.A. L'offerta riguarda il solo marchio e nessun'altra attività o passività della società Liberti S.p.A.

L'eventuale acquisizione del marchio avrebbe effetto sul fatturato CSP International Fashion Group dalla fine dell'anno 2008 e si inserisce nella strategia tesa a valorizzare

- la diversificazione merceologica;
- le attività distributive;
- le marche ad elevata marginalità.

D. Ceresara

Si è deliberata la cessione dell'immobile sito in Ceresara, Piazza Castello 5/6, al Sig. Giorgio Bardini, figlio del Vice Presidente Maria Grazia Bertoni (operazione con parti correlate); si è provveduto ad incaricare un esperto indipendente per la definizione del corretto valore di mercato.

E. Le Bourget

Le Bourget ha iniziato in gennaio le vendite nella sua boutique on line su Internet.

F. Pubblicità

All'inizio del 2008 sono in corso alcune attività pubblicitarie a favore dei seguenti marchi:

- il collant Sanpellegrino "In&Out": la promessa "pancia in dentro e sedere in fuori" è stata veicolata da una campagna televisiva in Russia in marzo/aprile;
- il collant Oroblù "ABC Advanced Body Control": il contenimento di lato A, lato B e Cosce è illustrato da una campagna stampa in corso nella primavera 2008;
- il reggiseno Lepel "Belseno": il nuovo modello in cotone è stato presentato da una campagna TV in marzo/aprile 2008, con Megan Gale come testimonial.

5. PROSPETTIVE

Il business diventerà più equilibrato e redditizio con il perseguimento degli obiettivi indicati in tabella.

MIX	OBIETTIVI	RISULTATI
Geografico	Impulso ai mercati extra-Italia (52% nel 2007)	Il perseguimento degli obiettivi sta rendendo il business: - più <u>equilibrato</u> , grazie alla merceologia non-calze; - più <u>redditizio</u> , grazie a estero, diversificazione, marchi propri nell'alto di gamma e marchi di terzi, che offrono margini industriali più elevati della media
Merceologico	Sviluppo della diversificazione con intimo, mare e fashion (39% nel 2007)	
Marche proprie	Sostegno alle marche ad alta marginalità (Oroblù, Le Bourget e Lepel: 63% nel 2007)	
Marche di terzi	Crescita delle marche di terzi (10% nel 2007)	

Le priorità operative sono quindi le seguenti:

- a) la valorizzazione delle marche proprie ad alta marginalità, attraverso innovazione e comunicazione;
- b) mix con marche di terzi, attraverso accordi distributivi e in licenza;
- c) la diversificazione merceologica;
- d) l'espansione geografica.

I primi mesi del 2008 confermano il buon andamento del 2007: ricordiamo che il fatturato del primo trimestre 2007 aveva segnato un incremento del 24% rispetto al 2006.

6. DELIBERAZIONI PROPOSTE DAL C.D.A. ALL'ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono invitati a deliberare sull'approvazione del bilancio 2007 e sulla distribuzione del dividendo.

6.1. Distribuzione dividendo

Si propone, per la prima volta dopo l'esercizio 2002, di tornare a remunerare le azioni con la distribuzione di un dividendo.

Preso atto dell'utile d'esercizio 2007 della Capogruppo, si propone quanto segue.

Utile dell'esercizio civilistico	Euro	5.232.395,59
5% Riserva legale	Euro	261.619,78
Dividendi complessivi	Euro	1.995.559,68
<i>Numero azioni</i>	<i>n.</i>	33.259.328
<i>Dividendo unitario per azione</i>	<i>Euro</i>	0,06
Riserva Utili non distribuiti	Euro	2.975.216,13

Il confronto con gli anni precedenti è illustrato dalla tabella:

Esercizio	Dividendi totali	Numero azioni	Dividendi per azione
1995	1.032.914 Euro	22 milioni	0,05 Euro
1996	2.582.285 Euro	22 milioni	0,12 Euro
1997	3.871.877 Euro	24,5 milioni	0,16 Euro
1998	632.660 Euro	24,5 milioni	0,03 Euro
1999	1.237.018 Euro	24,5 milioni	0,05 Euro
2000	1.187.386 Euro	24,5 milioni	0,05 Euro
2001	1.108.071 Euro	24,5 milioni	0,05 Euro
2002	1.225.000 Euro(*)	24,5 milioni	0,05 Euro
2003	Nessun dividendo		
2004	Nessun dividendo		
2005	Nessun dividendo		
2006	Nessun dividendo		
2007	1.995.559 Euro	33.259.328	0,06 Euro

(*) ammontare determinato sul numero complessivo delle azioni (al lordo delle azioni proprie).

Stacco cedola nr. 8 il 2 giugno 2008 per pagamento il 5 giugno 2008.

6.2. Bilancio

Si propone di approvare il bilancio 2007, unitamente alla distribuzione di dividendi indicata.

Ceresara, 20 marzo 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Bertoni

Allegato:

1. Prospetto 3C – schema 3

Allegato n.1

Allegato 3C - schema 3

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI ANNO 2007

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL' ESERCIZIO PRECEDENTE	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
BERTONI ENZO	CSP INTERNATIONAL SpA	5.513.729		50.000	5.463.729
BERTONI FRANCESCO **	CSP INTERNATIONAL SpA	5.513.729			5.513.729
	LE BOURGET S.A.	1			1
BERTONI MARIA GRAZIA	CSP INTERNATIONAL SpA	4.571.451	9.700	351.399	4.229.752
	LE BOURGET S.A.	1			1
BERTONI CARLO	CSP INTERNATIONAL SpA	1.523.816	20.000		1.543.816
BARDINI VALTER ***	CSP INTERNATIONAL SpA	300.000			300.000
TEDOLDI ARTURO	CSP INTERNATIONAL SpA	7.835	15.000	22.000	835
	LE BOURGET S.A.	11			11
BELLAVITA LUIGI	CSP INTERNATIONAL SpA	30.000			30.000
VILLA ANNA ****	CSP INTERNATIONAL SpA	50.000			50.000

NOTE:

* sottoscrizione aumento di capitale

** coniuge di More' Giuseppina usufruttuaria di n. 2.787.470 azioni CSP

*** coniuge di Bertoni Maria Grazia

**** coniuge Bellavita Luigi

GRUPPO CSP

Stato Patrimoniale Consolidato - Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali:			
- Avviamento	5	11.416	11.416
- Altre attività immateriali	6	465	584
Attività materiali:			
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	7	15.174	17.668
- Investimenti immobiliari di proprietà		0	70
Altre attività non correnti:			
Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto		0	1.227
Altre partecipazioni		11	11
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	8	115	147
Attività per imposte anticipate	9	2.785	3.045
Totale attività non correnti		29.966	34.168
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	10	33.577	26.897
Crediti commerciali	11	46.432	43.248
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	12	2.434	1.669
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13	7.699	8.168
Totale attività correnti		90.142	79.982
Attività non correnti destinate alla vendita	14	1.373	0
TOTALE ATTIVITA'		121.481	114.150

Stato Patrimoniale Consolidato - Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:			
- Capitale sottoscritto e versato	15	17.295	17.295
- Altre riserve	16	25.475	25.397
- Riserve di rivalutazione		758	758
- Riserva utili (perdite) portati a nuovo		(3.952)	(6.555)
- Risultato del periodo		8.145	2.685
TOTALE PATRIMONIO NETTO		47.721	39.580
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti verso banche	17	10.107	16.907
TFR e altri fondi relativi al personale	18	5.331	6.698
Fondi per rischi e oneri	19	2.311	2.109
Fondo imposte differite	20	3.396	4.361
Debiti vari e altre passività non correnti		62	23
Totale passività non correnti		21.207	30.098
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti verso banche	21	17.003	10.743
Debiti commerciali	22	28.944	27.962
Debiti vari e altre passività	23	6.502	5.507
Debiti per imposte correnti	24	104	260
Totale passività correnti		52.553	44.472
TOTALE PASSIVITA'		73.760	74.570
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		121.481	114.150

GRUPPO CSP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	Esercizio al 31 dicembre 2007		Esercizio al 31 dicembre 2006	
Ricavi	27	117.832	100,0%	100.438	100,0%
Costo del venduto	28	(66.924)	-56,8%	(59.983)	-59,7%
Margine Industriale		50.908	43,2%	40.455	40,3%
Spese dirette di vendita	29	(11.552)	-9,8%	(8.992)	-9,0%
Margine commerciale lordo		39.356	33,4%	31.463	31,3%
Altri ricavi (spese) operativi <i>- di cui ricavi (spese) non ricorrenti</i>	30	1.754	1,5%	2.395	2,4%
Spese commerciali e amministrative	31	(30.878)	-26,2%	(28.273)	-28,1%
Costi di ristrutturazione		0	0,0%	0	0,0%
Risultato operativo (EBIT)		10.232	8,7%	5.585	5,6%
Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti	32	(110)	-0,1%	(112)	-0,1%
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		0	0,0%	40	0,0%
Altri proventi (oneri) finanziari	33	(1.847)	-1,6%	(1.851)	-1,8%
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio		8.275	7,0%	3.662	3,6%
Imposte sul reddito	34	(130)	-0,2%	(977)	-1,1%
Utile (perdita) netto del Gruppo		8.145	6,9%	2.685	2,7%

Risultato per azione - base	Euro	0,245	0,098
------------------------------------	-------------	--------------	--------------

Risultato per azione - diluito	Euro	0,245	0,098
---------------------------------------	-------------	--------------	--------------

GRUPPO CSP

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

per gli esercizi 2007 e 2006

(importi in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività operative:		
Risultato Operativo (EBIT)	10.232	5.585
Ammortamenti	3.497	5.436
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altre poste non monetarie	(984)	(1.444)
Accontamenti/Svalutazioni di partecipazioni	(110)	0
Differenze cambio	2	(16)
Incremento/(decremento) fondi rischi e oneri	202	(602)
Variazione TFR e altri fondi relativi al personale	(1.619)	(939)
Variazione delle imposte differite	4	(33)
Imposte sul reddito pagate	(1.134)	(551)
Interessi pagati su C/C	(396)	(547)
Flusso di cassa prima delle variazioni di capitale circolante	9.694	6.889
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	(6.680)	(132)
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali	(3.184)	2.760
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	982	555
Incremento/(decremento) dei debiti vari e altre passività	613	(948)
(Incremento)/decremento dei crediti finanziari, crediti vari e altre attività	(226)	(517)
Totale variazione CCN	(8.495)	1.718
A. Totale flusso di cassa netto da attività operative	1.199	8.607
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(789)	(534)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(284)	(205)
Realizzo della vendita di immobilizzazioni materiali	697	2.482
Variazione crediti finanziari	32	10
B. Flusso di cassa netto da attività di investimento	(344)	1.753
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:		
Variazione netta debiti finanziari a medio/lungo termine	(63)	(1.544)
Interessi pagati su debiti finanziari	(783)	(770)
Aumenti/(rimborsi) di capitale proprio	0	3.335
C. Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(846)	1.021
D. Flusso di cassa netto del periodo (A+B+C)	9	11.381
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	(2.398)	(13.779)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	(2.389)	(2.398)

Dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al:	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Disponibilità liquide	7.699	8.168
Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi	(10.088)	(10.566)
Disponibilità liquide ed equivalenti/(debiti verso banche a breve)	(2.389)	(2.398)
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	(6.914)	(177)
Indebitamento netto a breve termine	(9.303)	(2.575)
Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi	(10.107)	(16.907)
Indebitamento netto a medio/lungo termine	(10.107)	(16.907)
Indebitamento finanziario netto totale	(19.410)	(19.482)

GRUPPO CSP

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

al 1 gennaio 2006, 31 dicembre 2006 a 31 dicembre 2007

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 01.01.2006	12.740	18.076	0	9.606	1.359	(6.095)	(7.198)	28.488
Copertura Perdita d'esercizio 2005								
- Utilizzo Riserve				(8.848)		1.650	7.198	0
Aumento di capitale	4.555	3.780						8.335
Effetto variazione dei cambi da conversione						72		72
Risultato al 31 dicembre 2006							2.685	2.685
Saldi al 31.12.2006	17.295	21.855	0	758	1.359	(4.372)	2.685	39.580
Destinazione Utile d'esercizio 2006					75	2.610	(2.685)	0
Altri movimenti		(4)						(4)
Risultato al 31 dicembre 2007							8.145	8.145
Saldi al 31.12.2007	17.295	21.851	0	758	1.434	(1.762)	8.145	47.721

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

CSP International Fashion Group S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio delle Imprese di Mantova. La sede legale della Società è a Ceresara (MN) Via Piubega 5/c. Il Gruppo CSP, tramite la Capogruppo e la società controllata, Le Bourget SA (Francia), svolge attività di produzione (sia direttamente che con l'utilizzo di fornitori esterni al Gruppo) e vendita alla grande distribuzione, grossisti, dettaglianti e a consumatori finali di calze, maglieria (seamless), articoli di corsetteria e costumi da bagno.

Il presente bilancio è espresso in Euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Gli importi esposti nel presente bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato 2007 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Schemi di bilancio

Lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con classificazione dei costi per destinazione (a costo del venduto), conformemente alle modalità di redazione del reporting interno, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- aumento del capitale sociale;
- copertura della perdita/destinazione dell'utile dell'esercizio della Capogruppo;
- l'effetto della variazione cambi da conversione relative alla partecipazione nella Sanpellegrino Polska, (fino al 31 dicembre 2006).

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio sono state indicate in apposite voci eventuali operazioni significative con parti correlate, operazioni significative non ricorrenti e relative a fatti che non si ripetono frequentemente.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2007 comprende la Capogruppo CSP International Fashion Group S.p.A. e la società Le Bourget SA, controllata al 100%.

Fino al 31 dicembre 2006, la partecipazione nella Sanpellegrino Polska era consolidata col metodo del patrimonio netto in quanto, trattandosi di impresa controllata al 50% sulle cui attività il Gruppo aveva un controllo congiunto, si era ritenuto di applicare il metodo del patrimonio netto, anziché consolidare la partecipata con il metodo del consolidamento integrale. Nel corso del 2007 sono state avviate attività finalizzate alla cessione della partecipazione al socio polacco di riferimento che detiene il residuo 50%; conseguentemente, in tale esercizio la partecipazione nella Sanpellegrino Polska è stata classificata tra le "Attività non correnti destinate alla vendita" e valutata al minore tra il valore netto contabile di carico e il valore di presunto realizzo.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo CSP comprende il bilancio della CSP International Industria Calze S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, disponendo del potere di determinarne le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I principali criteri seguiti per la preparazione dei prospetti contabili consolidati di Gruppo sono i seguenti:

- Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale sono rilevati nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. E' stato, inoltre, eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.
- Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento sono imputate ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e per la parte residua, ad avviamento. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.
- I crediti e i debiti, i costi ed i ricavi tra società consolidate e gli utili e le perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminati, così come gli effetti di fusioni tra società già appartenenti all'area di consolidamento.
- Le quote di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono evidenziate separatamente rispetto al patrimonio netto e al risultato del Gruppo.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine periodo le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, di seguito riportati, sono quelli previsti nell'ipotesi di continuità aziendale.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il principio del *fair value*.

Attività non correnti

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione. L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, secondo quanto previsto dalla IAS 36 - *Riduzione di valore della attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - *Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato da acquisizioni antecedenti alla data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo non corrente, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento è determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

	Aliquota
- Fabbricati	3% - 15%
- Impianti e macchinari	5% - 15%
- Attrezzature industriali	10% - 25%
- Macchine elettriche ufficio	15% - 33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 33%
- Automezzi	20% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso sono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite di valore delle attività

Il Gruppo verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali e immateriali. Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (*impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. Quando, in seguito, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'aggregazione di beni è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato qualora non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Investimenti immobiliari

Gli immobili ed i fabbricati non strumentali posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari) sono valutati al *fair value* al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Attività finanziarie non correnti

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

Attività correnti

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. La svalutazione delle rimanenze è eliminata nei periodi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo periodo venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza al fine di prevenire rettifiche per perdite inattese. L'adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce sulla base della valutazione delle singole posizioni. Qualora l'azienda conceda ai clienti una dilazione senza interessi, ovvero quando l'incasso del credito è previsto nel medio termine, l'ammontare che sarà incassato è attualizzato per ottenere il valore equo (*fair value*) della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza ed eventualmente differire all'esercizio in cui sorge l'incasso del credito. Il test di *impairment* viene eseguito su ciascun credito.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività non correnti destinate alla vendita

La voce attività non correnti destinate alla vendita include le attività (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Passività non correnti e correnti

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Benefici ai dipendenti – Piani successivi al rapporto di lavoro

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è calcolato su base attuariale secondo quanto previsto dallo IAS 19 ed in particolare utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*). Alla data di riferimento del bilancio, l'importo maturato deve essere rivalutato per il periodo della durata futura prevista dal rapporto di lavoro. Infine, allo scopo di effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro, questo importo viene attualizzato utilizzando una metodologia basata su varie ipotesi di natura demografica e finanziaria. Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Altri proventi (oneri) finanziari" l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

La quota parte degli utili e delle perdite attuariali (che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali) accumulata che eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio è contabilizzata immediatamente a conto economico ("metodo del corridoio"); la porzione degli utili e perdite attuariali che non eccede tale limite rimane sospesa. In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successive.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale; la quota interessi inclusa nel loro valore nominale non maturata a fine periodo viene differita a periodi futuri.

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo CSP è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e contratti di acquisto/vendita di *call/put options*) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o operazioni future previste (ordini di acquisto). Il Gruppo non utilizza strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Eventuali strumenti derivati vengono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene

iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Conto economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale.

Costi

Le spese sostenute per l'acquisto delle campagne pubblicitarie sono imputate a conto economico nel periodo della loro diffusione mentre le altre spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nel periodo in cui sono sostenute.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra le altre spese operative.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o

passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Altre informazioni

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* ed un emendamento complementare allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale* aventi efficacia a partire dal 1 gennaio 2007. Il principio contabile IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti gli strumenti finanziari ed è stato applicato dal Gruppo a partire dall'esercizio 2007. L'emendamento allo IAS 1 introduce, invece, requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa e non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione o classificazione di tali poste. Tale emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2007.

Le seguenti interpretazioni, applicabili a partire dal 1 gennaio 2007 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- *IFRIC 7 - Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate;*
- *IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell'IFRS 2;*
- *IFRIC 9 - Valutazione successiva dei derivati impliciti*

Non sono stati applicati in via anticipata nuovi principi contabili e interpretazioni la cui data di efficacia è successiva alla data del presente bilancio.

4. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio del tasso di interesse

L'esposizione al rischio di mercato derivante dalla variazione dei tassi di interesse è originata dai finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui) erogati a tasso variabile. La politica del

Gruppo è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo, operando principalmente in paesi appartenenti all'area dell'Euro, non è significativamente soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di attività o passività dell'impresa. I ricavi del Gruppo sono principalmente in Euro ed esiste una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva. Eventuali rischi di variazione del cambio Euro/Dollaro a fronte di pagamenti derivanti da acquisti di merci in dollari possono essere coperti tramite contratti di copertura a termine e contratti di acquisto/vendita di *call/put options*.

Rischio di crediti

Il Gruppo affronta il rischio di insolvenza sui crediti valutando le capacità di credito dei clienti e fissando dei limiti di fido.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica per far fronte agli impegni.

La politica del Gruppo è di poter disporre di adeguati fondi tramite un adeguato ammontare di linee di credito. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati o gestiti a livello centrale con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività immateriali

5. Avviamento

La voce si riferisce al valore residuo esistente al 1 gennaio 2004, derivante dalle operazioni di acquisizione del Gruppo Le Bourget, per 8.374 migliaia di Euro, e di Lepel, successivamente fusa nella Capogruppo, per 3.042 migliaia di Euro.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (*Cash Generating Unit - CGU*), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

Ai fini della valutazione dell'*impairment test*, l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono stati allocati alle rispettive *Cash Generating Unit* di appartenenza.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di crescita, le attese di variazioni dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi durante il periodo assunto per il calcolo e il tasso di sconto. Le previsioni di flussi di cassa operativi derivano dal Budget 2008 e dalla proiezione triennale approvati dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo. Le estrapolazioni per gli anni successivi sono basate su tassi di crescita nel medio/lungo termine nulli (tasso di crescita pari a 0%). Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Direzione della Società ha adottato un tasso di sconto lordo di imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso al settore.

Dal sopra citato *impairment test* non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

6. Altre attività immateriali

Valori lordi				
	Saldo al 01/01/07	Incrementi 2007	Altri movim. 2007	Saldo al 31/12/07
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	7.163	286	0	7.449
Altre	1.160	0	(1)	1.159
Totali	8.323	286	(1)	8.608

Fondi ammortamento					Valori netti
	Saldo al 01/01/07	Ammortam. 2007	Altri movim. 2007	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/07
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	(6.977)	(228)	0	(7.205)	244
Altre	(763)	(175)	0	(938)	221
Totali	(7.740)	(403)	0	(8.143)	465

La voce 'Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno' si riferisce principalmente a costi per l'implementazione del software SAP, ammortizzati lungo un periodo di tre anni.

Nella voce "Altre" sono compresi principalmente i costi sostenuti per i subentri e le ristrutturazioni dei negozi a marchio CSP in locazione da terzi, adibiti alla vendita diretta di prodotti della Capogruppo.

7. Immobili, impianti e macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà

Valori lordi					
	Saldo al 01/01/07	Incrementi 2007	Decrementi 2007	Altri movim. 2007	Saldo al 31/12/07
Terreni	3.299	49	0	0	3.348
Fabbricati	19.811	0	(30)	(247)	19.534
Impianti e macchinari	43.029	396	(2.962)	(44)	40.419
Attrezzature	6.479	85	(132)	0	6.432
Altri beni	6.566	259	(891)	(17)	5.917
Immobil. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totali	79.184	789	(4.015)	(308)	75.650

Fondi ammortamento						Valori netti
	Saldo al 01/01/07	Ammort. 2007	Utilizzi 2007	Altri movim. 2007	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/07
Terreni	0	0	0	0	0	3.348
Fabbricati	(9.726)	(506)	24	100	(10.108)	9.426
Impianti e macchinari	(39.479)	(2.262)	2.939	44	(38.758)	1.661
Attrezzature	(6.310)	(67)	132	0	(6.245)	187
Altri beni	(6.001)	(259)	878	17	(5.365)	552
Immobil. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totali	(61.516)	(3.094)	3.973	161	(60.476)	15.174

(*) gli altri movimenti si riferiscono alla riclassifica dei valori contabili relativi all'immobile di Ceresara destinato alla vendita

Nell'esercizio in esame si sono effettuati investimenti lordi per complessive 789 migliaia di Euro; l'incremento dei terreni si riferisce agli oneri di urbanizzazione di un terreno sito nel comune di Ceresara (MN).

I decrementi più significativi si riferiscono alla cessione dei macchinari del reparto torcitura presso lo stabilimento di Ceresara; la dismissione di tale ramo d'azienda, effettuata dalla Capogruppo nell'ambito dell'attuazione di nuove priorità strategiche che privilegiano le attività distributive rispetto a quelle produttive, ha consentito la realizzazione di una plusvalenza di 980 migliaia di Euro.

La voce fabbricati comprende per un importo pari a 252 migliaia di Euro il fabbricato industriale di Poggio Rusco (MN), non più utilizzato per lo svolgimento delle attività progettuali e produttive connesse al marchio Lepel. Essendo la compravendita dell'immobile condizionata all'ottenimento di alcune autorizzazioni amministrative, lo stesso alla chiusura dell'esercizio non risulta disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali (dalla vendita, peraltro, è prevista una plusvalenza).

Sulla base dell'*impairment test*, effettuato secondo le modalità precedentemente descritte in relazione all'avviamento, non è emersa la necessità di abbattimenti di valore per perdite durevoli.

Alcuni immobili sono gravati da ipoteche a favore di istituti di credito per 55.030 migliaia di Euro a fronte di un debito residuo di 16.942 migliaia di Euro.

Altre attività non correnti

8. Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti

Tale voce, pari a 115 migliaia di Euro, si riferisce ai depositi cauzionali.

9. Attività per imposte anticipate

Sono state iscritte imposte a fronte di differenze temporanee deducibili per un importo pari a 2.785 migliaia di Euro (i dettagli sono esposti nell'allegato n. 2).

Tali attività sono state rilevate in quanto si ritiene probabile il loro recupero, tenuto anche conto dell'esistenza di imposte differite passive a fronte delle differenze temporanee tassabili per un importo di 3.396 migliaia di Euro.

Non sono invece state iscritte imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili a nuovo. Le perdite fiscali degli esercizi 2003, 2004 e 2005 della Capogruppo riportabili a nuovo ai fini IRES per i successivi 5 periodi di imposta, al netto dell'utilizzo a fronte dell'imponibile fiscale 2007, ammontano complessivamente a 7.983 migliaia di Euro; in considerazione del rallentamento dell'economia mondiale e dei rischi di deterioramento del quadro economico generale, prudenzialmente il relativo beneficio fiscale, quantificabile in 2.195 migliaia di Euro, sarà contabilizzato al momento del relativo utilizzo.

Si segnala inoltre che la controllata francese Le Bourget ha perdite pregresse fiscali riportabili illimitatamente per 7.452 migliaia di Euro, a fronte delle quali prudenzialmente non sono state stanziare le imposte differite attive, pari a 2.483 migliaia di Euro.

ATTIVITA' CORRENTI

10. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono così rappresentate:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.194	5.917	277
Fondo svalutazione	(728)	(1.036)	308
	5.466	4.881	585
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.452	8.303	1.149
Fondo svalutazione	(395)	(717)	322
	9.057	7.586	1.471
Prodotti finiti e merci	21.588	16.741	4.847
Fondo svalutazione	(2.534)	(2.311)	(223)
	19.054	14.430	4.624
Totale	33.577	26.897	6.680

Le rimanenze di magazzino evidenziano un incremento di 6.680 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, attribuibile principalmente all'ampliamento della gamma di prodotti offerti alla clientela, in conseguenza anche dell'avviamento di attività distributive a marchi di terzi.

11. Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 46.432 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2.633 migliaia di Euro (2.322 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006). Detto fondo è stato costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o su crediti scaduti.

Al 31 dicembre 2007 i crediti commerciali includono crediti verso la società sottoposta a controllo congiunto, Sanpellegrino Polska, per 105 migliaia di Euro (190 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006). Tali crediti, che non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti incassabili e pertanto su di essi non state effettuate rettifiche di valore.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

La ripartizione dei crediti commerciali per termini di scadenza è la seguente:

GRUPPO CSP

	31/12/07	31/12/06
A scadere	15.165	10.431
Scaduto da 1 a 30 giorni	11.566	10.950
Scaduto da 31 a 90 giorni	15.841	15.379
Scaduto da 91 a 180 giorni	2.739	5.322
Scaduto da 181 a 365 giorni	487	133
Scaduto da oltre 366 giorni	634	1.033
Totale	46.432	43.248

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
Italia	24.537	22.037
Francia	17.034	15.415
Unione Europea	2.769	3.337
Resto del Mondo	2.092	2.459
Totale	46.432	43.248

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo finale
2.322	536	(225)	2.633

12. Crediti finanziari, crediti vari e altre attività

La composizione della suddetta voce è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
Erario c/IVA	871	770
Anticipi a fornitori	743	415
Crediti verso Enti	250	279
Risconti attivi	110	167
Credito per cessione torcitura	374	0
Altri crediti	86	38
Totale	2.434	1.669

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2006 è principalmente connesso all'entità degli anticipi a fornitori e del credito IVA, oltre al credito residuo sorto in relazione alla citata operazione di cessione dei macchinari del reparto torcitura; gli accordi contrattuali prevedono infatti che il pagamento di una parte del prezzo sia dilazionato e correlato agli acquisti di filati che la Capogruppo effettuerà nei prossimi esercizi dalla controparte (più precisamente la dilazione si potrà estendere sino al 30 giugno 2011). L'importo residuo di tale credito al 31 dicembre 2007 è stato attualizzato, sul presupposto che, in base alla stima degli acquisti previsti dei prossimi anni, il credito si possa estinguere entro la metà dell'esercizio 2010.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti finanziari, crediti vari e altre attività approssimi il loro *fair value*.

13. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide del Gruppo è pari ad 7.699 migliaia di Euro (8.168 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006) a fronte di temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

14. Attività non correnti destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2007 la voce si riferisce, per 1.226 migliaia di Euro, alla partecipazione nella società Sanpellegrino Polska, detenuta al 50%. Le attività inerenti la cessione della partecipazione al socio polacco di riferimento che detiene l'altro 50% sono state avviate. Il prezzo netto di cessione è in linea con il valore contabile di iscrizione.

La voce comprende inoltre, per 147 migliaia di Euro, il valore relativo all'immobile sito in Piazza Castello a Ceresara (MN) destinato alla vendita.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2007 ammonta a 47.721 migliaia di Euro, in aumento di 8.141 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2006 a seguito principalmente del risultato netto positivo dell'esercizio pari a 8.145 migliaia di Euro.

15. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2007, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 33.259.328 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

Riguardo al capitale sociale e alle riserve delle società per azioni la normativa italiana stabilisce che:

- il capitale sociale della società non può avere valore inferiore a 120.000 Euro;
- ogni variazione dell'importo del capitale sociale deve essere deliberata dall'Assemblea, la quale può attribuire delega al Consiglio, per un periodo massimo di cinque anni, ad aumentare il capitale fino ad un ammontare determinato; l'organo assembleare ha inoltre l'obbligo di adottare gli opportuni provvedimenti quando risulta che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite accertate, nonché di procedere alla riduzione del capitale sociale se entro l'esercizio successivo detta perdita non risulta diminuita a meno di un terzo. Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al di sotto del minimo legale sopra citato l'Assemblea deve deliberare sia la riduzione del capitale che il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società.
- la riserva sovrapprezzo azioni viene costituita se la società emette azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale e non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale della Società devono essere così destinati:

- alla riserva legale il 5% fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- ad ulteriore accantonamento a riserva legale, alla riserva straordinaria e/o ad utili portati a nuovo per eventuali assegni deliberati dall'Assemblea.

Gli obiettivi identificati dalla CSP International Fashion Group S.p.A. nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

16. Altre riserve

Tali riserve sono così ripartite:

	31/12/07	31/12/06
Riserva legale	1.434	1.359
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.859	21.855
Riserve diverse	2.182	2.183
Totali	25.475	25.397

L'incremento della 'Riserva legale', pari a 75 migliaia di Euro, è dovuto alla quota dell'utile dell'esercizio 2006 destinato a tale riserva come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007. Nella voce 'Riserve diverse' sono compresi 261 migliaia di Euro relativi alla riserva di conversione riferiti alla società a controllo congiunto Sanpellegrino Polska, valutata fino al 31 dicembre 2006 in base al metodo del patrimonio netto e classificata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 tra le attività non correnti destinate alla vendita.

La tabella che segue evidenzia le componenti di reddito conseguenti all'applicazione dei Principi Contabili Internazionali che sono state imputate direttamente a patrimonio netto:

Prospetto degli utili e delle perdite iscritti direttamente a patrimonio netto	31/12/07	31/12/06
Costi inerenti all'aumento di capitale sociale (al netto del relativo effetto fiscale)	(4)	75
Utili cambi da conversione	0	72
Totale	(4)	147

Utile (perdita) per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2007 è pari a 0,245 Euro (al 31 dicembre 2006 utile base per azione pari a 0,098 Euro) ed è calcolata dividendo il risultato del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

Utile (perdita) per azione diluito

La perdita diluita per azione coincide con la perdita per azione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

17. Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi

I debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi ammontano a 10.107 migliaia di Euro e si sono ridotti di 6.800 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2006 per effetto della riclassifica nelle passività finanziarie correnti delle quote esigibili entro 12 mesi. La riduzione delle passività finanziarie a medio lungo termine e il corrispondente incremento delle passività finanziarie a breve sono dovuti alla ripresa dei rimborsi dei finanziamenti a partire da marzo e giugno 2008 dopo il periodo di sospensione conseguente all'accordo di riscadenziamento sottoscritto con gli istituti di credito nel marzo 2006.

La ripartizione dei debiti bancari oltre 12 mesi per termini di rimborso, esposti al netto dei relativi oneri accessori, è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
- scadenti da 1 a 5 anni	10.107	15.801
- scadenti oltre 5 anni	0	1.106
Totale	10.107	16.907

Tali debiti bancari si riferiscono ai seguenti finanziamenti (comprensivi anche della quota corrente):

Descrizione	31/12/07	Tasso
Finanziamento in <i>pool</i>	9.987	Euribor a 6 mesi + spread 1,85%
Finanziamento Mediocredito	6.955	Euribor a 3 mesi + spread 1,00%
	16.942	

I sopraccitati finanziamenti erano soggetti alla verifica dei seguenti parametri finanziari (*covenant*) pienamente rispettati al 31 dicembre 2007:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto (al netto dell'utilizzo del rimborso del prestito obbligazionario di 5.000 migliaia di Euro effettuato nell'esercizio 2006) non superiore a 1,51;
- rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA non superiore a 15,28.

I parametri finanziari erano stati introdotti dall'accordo di riscadenziamento dell'indebitamento finanziario sottoscritto con gli istituti di credito in data 2 marzo 2006; tale accordo aveva modificato le originarie scadenze dei finanziamenti a medio/lungo termine che saranno rimborsati a rate costanti semestrali a partire da marzo 2008 (quanto al finanziamento Mediocredito) e giugno 2008 (relativamente al finanziamento in *pool*).

18. Trattamento fine rapporto (TFR) e altri fondi relativi al personale

Per effetto delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla riforma della previdenza complementare, il Gruppo ha rilevato gli effetti contabili derivanti dal *curtailment* previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19. Per effetto di tale *curtailment* sono stati imputati a conto economico le perdite attuariali cumulate al 31 dicembre 2006, precedentemente non iscritte a conto economico per la regola del corridoio pari a 91 migliaia di Euro, e l'effetto delle rideterminazione della passività maturata, pari a 107 migliaia di Euro. L'effetto complessivo, negativo per 198 migliaia di Euro, è iscritto tra i costi del personale.

La valutazione attuariale evidenzia quindi un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2007 pari a 5.331 migliaia di Euro e riflette l'indennità maturata a fine periodo dai dipendenti del Gruppo calcolata su base attuariale. La movimentazione del fondo è riepilogata in sintesi come segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Service cost	Interest cost	Indennità liquidate	Curtilment	Utili/(Perdite) attuariali	Saldo finale
TFR	6.698	209	252	(1.542)	(198)	(88)	5.331

Il Gruppo ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il sopraccitato metodo rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio (la quota parte che eccede il 10% è contabilizzata immediatamente a conto economico). A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano contabilizzate nell'esercizio perdite attuariali pari a 88 migliaia di Euro e non contabilizzati perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2007 pari a 418 migliaia di Euro (utili per Euro 91 migliaia al 31 dicembre 2006).

Si precisa, infine, che la Società ha esposto la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo di 252 migliaia di Euro (247 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006).

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi finanziarie

Tasso di sconto	5,50%
Inflazione	2%

Ipotesi demografiche

Tasso di mortalità	In linea con quanto indicato dalle risultanze ufficiali dell'Istituto Nazionale di Statistica 2002 per uomini e donne
Invalidità	In linea con quanto indicato dalle risultanze ufficiali dell'INPS 1998 per uomini e donne
Turnover del personale	Turnover del personale 4,5% per anno su tutte le età
Anticipi	1% per anno variabile in base all'età/anzianità
Età di pensionamento	Età di pensionamento 65 anni per uomini e 60 donne con massimo 40 anni di servizio/anzianità

19. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito esponiamo la movimentazione e composizione di tale voce:

	01/01/2007	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2007
Fondo ind. suppl. clientela	957	140	(108)	989
Fondo ristrutturazione	147	0	(136)	11
Fondo rischi per contenziosi	1.001	224	0	1.225
Altri fondi	4	86	(4)	86
Totale	2.109	450	(248)	2.311

Il fondo indennità suppletiva di clientela è relativo all'indennità maturata dagli agenti, calcolata in accordo con la normativa e i contratti collettivi vigenti.

Il fondo ristrutturazione si riferisce ai costi stanziati in esercizi precedenti in relazione all'attuazione del piano predisposto dalla Capogruppo volto alla chiusura degli stabilimenti di Poggio Rusco e di Rivarolo del Re e alla riduzione di personale negli stabilimenti di Ceresara e Carpi. Nel corso dell'esercizio vi sono stati utilizzi per la progressiva messa in atto di tale piano; il residuo corrisponde alle somme rimanenti da versare nei primi mesi del 2008 a conclusione della fase di messa in mobilità dei dipendenti in esubero.

Il Fondo rischi per contenziosi si riferisce ad accantonamenti fatti in relazione ai rischi derivanti da cause mosse da terzi, principalmente fornitori. Nel corso dell'esercizio si è provveduto allo stanziamento, in base agli ultimi aggiornamenti disponibili, di ulteriori 224 migliaia di Euro, di cui 110 migliaia di Euro necessari per poter chiudere la liquidazione della società Bo.Mo. Srl.

La voce Altri fondi include l'accantonamento pari a 86 migliaia di Euro relativo alla valutazione al *fair value* delle operazioni in strumenti derivati a fronte delle oscillazioni dei tassi di cambio delle valute, prevalentemente USD, stipulate dalla Capogruppo; si tratta di operazione di vendite a termine e di acquisto/vendita di *call/put options*. Tali contratti, pur avendo natura di copertura sostanziale dai rischi di fluttuazione, non rispettano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39; conseguentemente sono stati iscritti a conto economico i relativi effetti negativi derivanti dalla valutazione al *fair value* alla chiusura dell'esercizio.

Situazione fiscale

Alla data di chiusura del presente bilancio non vi sono cause pendenti con l'amministrazione finanziaria in merito a controversie di natura fiscale.

20. Fondo imposte differite

La voce, pari a 3.396 migliaia di Euro al 31 dicembre 2007 e a 4.361 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006, accoglie le imposte differite accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio, principalmente riconducibili ad ammortamenti anticipati e alla rateizzazione di plusvalenze patrimoniali.

PASSIVITA' CORRENTI

21. Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi

La ripartizione dei debiti bancari entro 12 mesi è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
Debiti correnti	10.089	10.566
-Mutui scadenti entro 1 anno	6.914	177
Totale	17.003	10.743

I debiti correnti sono rappresentati principalmente da finanziamenti a breve termine.

L'incremento delle passività finanziarie a breve è dovuto alla già commentata riclassifica in tale voce delle quote dei mutui scadenti entro 12 mesi.

La dinamica completa della variazione dei flussi finanziari è esposta nel Rendiconto finanziario.

GRUPPO CSP

L'ammontare delle nuove linee di credito a breve concesse alle società del Gruppo dagli istituti di credito a fronte delle diverse forme di possibile utilizzo è pari a circa 36.700 migliaia di Euro.

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 e 2006:

	31/12/07	31/12/06
Debiti verso banche a breve	10.088	10.566
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	6.914	177
Cassa e banche attive	(7.699)	(8.168)
Indebitamento finanziario a breve	9.303	2.575
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	10.107	16.907
Indebitamento finanziario netto	19.410	19.482

22. Debiti commerciali

Il saldo registra un incremento di 982 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2006 principalmente per fenomeni legati alla dinamica temporale delle forniture. I debiti verso fornitori sono tutti liquidabili entro l'esercizio successivo.

I debiti commerciali includono debiti nei confronti della società sottoposta a controllo congiunto Sanpellegrino Polska pari a 230 migliaia di Euro (184 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006).

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
Italia	24.698	22.340
Francia	1.948	2.301
Unione Europea	1.748	2.644
Resto del Mondo	550	677
Totale	28.944	27.962

La ripartizione dei debiti commerciali per termini di scadenza è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
Scaduto	2.501	2.846
A scadere da 1 a 30 giorni	6.052	5.882
A scadere da 31 a 90 giorni	9.754	12.586
A scadere da 91 a 180 giorni	9.072	5.429
A scadere da 181 a 365 giorni	1.565	1.219
A scadere oltre 366 giorni	0	0
Totale	28.944	27.962

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

23. Debiti vari ed altre passività

La ripartizione dei debiti vari e altre passività è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
Debiti v/dipendenti per competenze	2.743	2.277
Debiti v/ istituti di previdenza	2.338	2.040
Debiti per imposte	219	214
Ratei per interessi bancari	422	0
Altri debiti	780	976
Totale	6.502	5.507

L'incremento dei debiti verso dipendenti è principalmente dovuto allo stanziamento da parte della Capogruppo del premio di risultato legato alla contrattazione integrativa aziendale.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti vari e altre passività alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

24. Debiti per imposte correnti

La voce, pari a 104 migliaia di Euro, si riferisce al debito per imposta IRAP della Capogruppo, al netto degli acconti versati.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti per imposte correnti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

25. IMPEGNI E RISCHI

Garanzie prestate

Le fidejussioni sono rilasciate prevalentemente da istituti di credito a favore di terzi per l'ordinaria gestione dell'attività.

Elenchiamo di seguito la suddivisione per Istituto di credito al 31 dicembre 2007 e 2006:

	31/12/07	31/12/06
Fideiussioni:		
-Banca Agricola Mantovana	858	560
-Monte dei Paschi di Siena	149	63
- Banca di Credito Cooperativo	63	63
- Banca Popolare dell'Emilia	300	225
-Banca Intesa	246	496
Totale	1.616	1.407

Impegni

Si segnala che il Gruppo al 31 dicembre 2007 ha in essere impegni derivanti da contratti di locazione e affitti di durata pluriennale pari a 2.516 migliaia di Euro (2.776 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006).

26. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano i dati richiesti ai sensi dello IAS 14 per i settori primari e secondari individuati sulla base del *reporting* direzionale interno. Si precisa che i settori primari coincidono con le aree di attività che per il Gruppo corrispondono a: Calze, Maglieria, Corsetteria e Altri minori. I settori secondari corrispondono alle aree geografiche determinate sulla base della localizzazione delle attività e sono rappresentate da: Italia, Francia, Europa dell'ovest, Europa dell'est e Resto del Mondo.

Andamento economico per segmento di business

I seguenti prospetti illustrano le situazioni per area di attività al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006:

Dati bilancio 31.12.07 (Valori in migliaia di Euro)	CALZE	MAGLIERIA	CORSETTERIA E	Altri	Non allocati	Rettifiche	GRUPPO
	31.12.2007	(SEAMLESS) 31.12.2007	COSTUMI BAGNO 31.12.2007	31.12.2007	31.12.2007	31.12.2007	CSP International 31.12.2007
Conto economico							
Ricavi esterni	87.422	10.293	24.612	11.925	0	(16.186)	118.066
Costo del venduto	(55.796)	(5.741)	(14.365)	(6.958)	0	15.935	(66.925)
Margine Lordo	31.626	4.552	10.247	4.967	0	(251)	51.142
Pubblicità	(6.954)	(889)	(3.919)	(1.260)	0	51	(12.971)
Provvigioni	(1.218)	(583)	(769)	(615)	0	0	(3.185)
Trasporti/Logistica	(4.177)	(426)	(1.236)	(709)	0	0	(6.547)
Spese commerciali dirette	(3.807)	(179)	(225)	(859)	0	4	(5.066)
Perdite su crediti	(151)	(109)	(166)	(101)	0	0	(527)
Costi di settore	(16.307)	(2.186)	(6.314)	(3.542)	0	54	(28.296)
Risultato di settore (Margine Commerciale)	15.319	2.365	3.933	1.425	0	(196)	22.846
Spese corporate non allocate	0	0	0	0	(12.791)	0	(12.791)
Quota di risultato di soc. valutate a p.n.	0	0	0	0	0	0	-
Altri proventi/oneri	28	0	0	0	67	0	95
Proventi/Oneri finanziari	0	0	0	0	(1.875)	0	(1.875)
Utile (Perdita) prima delle imposte	15.347	2.365	3.933	1.425	(14.599)	(196)	8.275
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0	(130)	0	(130)
Utile (Perdita) d'esercizio	15.347	2.365	3.933	1.425	(14.729)	(196)	8.145

Stato Patrimoniale							
Attività di settore	72.237	7.765	18.428	8.990	0	(6.634)	100.785
Investimenti in soc. valutate a p.n.	63	0	0	0	0	0	63
Attività corporate non allocate	0	0	0	0	20.632	0	20.632
Totale attività	72.300	7.765	18.428	8.990	20.632	(6.634)	121.481
PN							
Passività di settore	(28.832)	(3.468)	(10.285)	(4.166)	0	6.634	(40.117)
Passività corporate non allocate	0	0	0	0	(81.363)	0	(81.363)
Totale passività	(28.832)	(3.468)	(10.285)	(4.166)	(81.363)	6.634	(121.481)
Altre informazioni							
Investimenti di segmento (immobilizzazioni immateriali)	2	1	5	1	277	0	286
Investimenti di segmento (immobilizzazioni materiali)	576	66	41	18	89	0	790
Ammortamenti	(2.491)	(199)	(130)	(42)	(636)	0	(3.497)
Perdite di valore/ripresе riconosciuti a conto economico	0	0	0	0	0	0	0
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	(153)	(109)	(166)	0	0	0	(428)

Dati bilancio 31.12.06 (Valori in migliaia di Euro)	CALZE	MAGLIERIA	CORSETTERIA E	Altri	Non allocati	Rettifiche	GRUPPO
	31.12.2006	(SEAMLESS) 31.12.2006	COSTUMI BAGNO 31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006	CSP International 31.12.2006
Conto economico							
Ricavi esterni	79.589	8.776	22.458	2.989	0	(13.091)	100.721
Costo del venduto	(52.292)	(5.154)	(13.620)	(2.067)	0	13.149	(59.984)
Margine Lordo	27.297	3.622	8.838	922	0	58	40.737
Pubblicità	(5.174)	(685)	(3.806)	(446)	0	(21)	(10.132)
Provvigioni	(1.164)	(471)	(614)	(141)	0	0	(2.390)
Trasporti/Logistica	(3.857)	(361)	(1.110)	(152)	0	0	(5.480)
Spese commerciali dirette	(3.779)	(197)	(248)	(4)	0	4	(4.224)
Perdite su crediti	(404)	(71)	23	0	0	0	(452)
Costi di settore	(14.378)	(1.785)	(5.755)	(743)	0	(17)	(22.678)
Risultato di settore (Margine Commerciale)	12.919	1.837	3.083	179	0	41	18.059
Spese corporate non allocate	0	0	0	0	(12.451)	0	(12.451)
Quota di risultato di soc. valutate a p.n.	(61)	0	0	0	0	0	(61)
Altri proventi/oneri	0	0	0	(288)	255	0	(33)
Proventi/Oneri finanziari	0	0	0	0	(1.852)	0	(1.852)
Utile (Perdita) prima delle imposte	12.858	1.837	3.083	(109)	(14.048)	41	3.662
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0	(977)	(0)	(977)
Utile (Perdita) d'esercizio	12.858	1.837	3.083	(109)	(15.025)	41	2.685

GRUPPO CSP

Stato Patrimoniale							
Attività di settore	72.345	7.920	17.402	3.464	0	(7.817)	93.248
Investimenti in soc. valutate a p.n.	35	0	0	0	0	0	101
Attività corporate non allocate	0	0	0	0	20.801	0	20.801
Totale attività	72.380	7.920	17.402	3.464	20.801	(7.817)	114.150
PN							
Passività di settore	(32.209)	(3.987)	(10.455)	(1.558)	0	8.041	(40.168)
Passività corporate non allocate	0	0	0	0	(73.982)	0	(73.982)
Totale passività	(32.209)	(3.987)	(10.455)	(1.558)	(73.982)	8.041	(114.150)
Altre informazioni							
Investimenti di segmento (immobilizzazioni immateriali)	0	1	0	0	204	0	205
Investimenti di segmento (immobilizzazioni materiali)	169	9	22	0	334	0	534
Ammortamenti	(3.570)	(214)	(222)	(13)	(1.419)	0	(5.438)
Perdite di valore/ripresе riconosciute a conto economico	0	0	0	0	0	0	0
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	(428)	(72)	22	0	0	0	(478)

Si segnala che i ricavi evidenziati nelle tabelle sopra riportate differiscono da quelli del prospetto di conto economico in quanto includono anche i proventi per *royalties*, ricompresi in quest'ultimo prospetto tra gli Altri ricavi (spese) operativi.

La ripartizione per area geografica è la seguente:

Dati bilancio 31.12.07 (Valori in migliaia di Euro)	<i>Italia</i>	<i>Francia</i>	<i>Europa dell'ovest</i>	<i>Europa dell'est</i>	<i>Resto del mondo</i>	GRUPPO CSP International
	31.12.2007	31.12.2007	31.12.2007	31.12.2007	31.12.2007	31.12.2007
Ricavi esterni	56.546	34.851	14.977	9.877	1.815	118.066
Ricavi tra settori						
% dei ricavi esterni	48%	30%	13%	8%	2%	100%
Ricavi totali di settore	56.546	34.851	14.977	9.877	1.815	118.066
Investimenti di segmento (1)	973	102				1.075
Attività di segmento	88.896	32.585				121.481

(1) Comprende investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Dati bilancio 31.12.06 (Valori in migliaia di Euro)	<i>Italia</i>	<i>Francia</i>	<i>Europa dell'ovest</i>	<i>Europa dell'est</i>	<i>Resto del mondo</i>	GRUPPO CSP International
	31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006
Ricavi esterni	45.303	31.275	14.193	8.261	1.689	100.721
Ricavi tra settori						
% dei ricavi esterni	45%	31%	14%	8%	2%	100%
Ricavi totali di settore	45.303	31.275	14.193	8.261	1.689	100.721
Investimenti di segmento (1)	729	10				739
Attività di segmento	82.925	31.225				114.150

(1) Comprende investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

27. Ricavi

I ricavi netti si sono incrementati di 17.394 migliaia di Euro, passando da 100.438 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006 a 117.832 migliaia di Euro al 31 dicembre 2007.

Tale importate risultato è attribuibile sia alle nuove iniziative di distribuzione di marchi di terzi che all'incremento delle vendite di prodotti a marchi propri.

28. Costo del venduto

La ripartizione della voce è la seguente:

	2007	2006
Acquisti	42.920	31.863
Costo del lavoro industriale	11.983	11.179
Servizi industriali	10.310	7.904
Ammortamenti industriali	2.572	3.692
Altri costi industriali	5.819	5.477
Variazione delle rimanenze	(6.680)	(132)
Totale	66.924	59.983

Il costo del venduto si è ridotto di 6.941 migliaia di Euro, mentre la sua incidenza sui ricavi netti è passata dal 59,7% al 56,8%. Tale minore incidenza è da attribuire sia al diverso mix di vendita che al contenimento dei costi di produzione conseguenti ai piani di riorganizzazione intrapresi dal Gruppo.

29. Spese dirette di vendita

La ripartizione della voce è la seguente:

	2007	2006
Costi per agenti e merchandising	4.479	3.291
Costo del personale logistico	2.528	2.465
Ammortamenti	274	318
Royalties passive	843	0
Trasporti esterni	3.204	2.766
Altri costi	224	152
Totale	11.552	8.992

Le spese dirette di vendita hanno registrato un incremento di 2.560 migliaia di Euro, principalmente per effetto dell'aumento dei costi per agenti e per trasporti, che sono strettamente correlati ai ricavi. Le royalties passive si riferiscono ai contratti di utilizzo e distribuzione di marchi di terzi.

30. Altri ricavi (spese) operativi

La ripartizione della voce è la seguente:

	2007	2006
Royalties attive	234	283
Plusvalenze vendita cespiti	1.067	1.499
Minusvalenze vendita cespiti	(8)	(55)
Sopravvenienze attive	533	873
Sopravvenienze passive	(89)	(32)
Accantonamenti per rischi	(114)	(321)
Altri ricavi (spese)	131	148
Totale	1.754	2.395

Le differenze più significative rispetto all'esercizio precedente riguardano le plusvalenze per vendite di cespiti; nel 2007 l'importo maggiore riguarda la plusvalenza (non ricorrente) realizzata per la cessione del ramo d'azienda costituito dal reparto torcitura presso lo stabilimento di Ceresara (980 migliaia di Euro) mentre nel 2006 la plusvalenza più significativa (non ricorrente) si riferiva alla vendita dello stabilimento Carpi (1.426 migliaia di Euro).

Le sopravvenienze attive corrispondono a proventi derivanti da transazioni relative ad esercizi precedenti.

31. Spese commerciali e amministrative

La ripartizione della voce è la seguente:

	2007	2006
Pubblicità	13.082	10.136
Costi del personale comm./amm.	11.093	10.272
Ammortamenti comm./amm.	649	1.419
Compensi Amministratori e Sindaci	757	791
Viaggi personale comm./amm.	786	690
Consulenze e legali	523	1.243
Canoni di locazione	748	694
Imposte e tasse diverse	596	738
Perdite/svalutazioni su crediti	534	450
Manutenzioni	335	235
Postelegrafoniche	373	354
Cancelleria	175	170
Spese di rappresentanza	116	94
Altre spese	1.111	987
Totale	30.878	28.273

Le spese commerciali e amministrative si incrementano di 2.605 migliaia di Euro; gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente riguardano la spesa pubblicitaria (che registra un incremento di 2.946 migliaia di Euro), i costi del personale (incremento di 821 migliaia di Euro), gli ammortamenti (riduzione di 770 migliaia di Euro) e le spese per consulenze (riduzione di 720 migliaia di Euro).

32. Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti

L'importo di 110 migliaia di Euro si riferisce allo stanziamento effettuato dalla Capogruppo in relazione alla previsione degli oneri necessari per la chiusura della procedura di liquidazione della società Bo.Mo.

33. Altri proventi (oneri) finanziari

La ripartizione della voce è la seguente:

	2007	2006
Interessi passivi di conto corrente	(79)	(134)
Interessi passivi su mutui	(1.005)	(812)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(170)	(145)
Interessi obbligazionari	0	(69)
Altri interessi e oneri passivi	(503)	(503)
Interessi attivi di conto corrente	131	47
Altri interessi attivi	55	43
Differenze cambio	6	(16)
<i>Interest cost</i>	(282)	(262)
Totale	(1.847)	(1.851)

Gli oneri finanziari sono in linea con quelli al 31 dicembre 2006.

L'incremento degli interessi passivi su mutui, a parità di indebitamento, è dovuto all'aumento dei tassi di interesse.

La voce '*Interest cost*' si riferisce per 252 migliaia di Euro agli oneri finanziari relativi al TFR determinato secondo la metodologia attuariale (247 migliaia di Euro nel 2006), per 4 migliaia di Euro agli interessi su finanziamenti determinati secondo l'*Amortized cost* e per 26 migliaia di Euro all'attualizzazione del credito residuo relativo alla cessione del reparto torcitura.

34. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote fiscali, dopo aver apportato le necessarie variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato civilistico ed ammontano complessivamente a 978 migliaia di Euro. Tali imposte sono costituite esclusivamente da IRAP a carico della Capogruppo. Quest'ultima, pur avendo chiuso con un significativo utile prima delle imposte, nell'esercizio non paga IRES per effetto dell'utilizzo di perdite fiscali su cui, come già commentato, non sono state stanziare imposte differite attive. Anche la controllata francese Le Bourget SA, che ha chiuso l'esercizio con un significativo utile prima delle imposte, non paga imposte correnti sul reddito grazie all'utilizzo di perdite fiscali su cui non sono state stanziare imposte differite attive nei precedenti esercizi.

Le imposte differite ammontano a (848) migliaia di Euro e si riferiscono prevalentemente all'effetto di rientri di stanziamenti di esercizi precedenti, a stanziamenti di imposte anticipate su accantonamenti a fondi del passivo a deducibilità differita e allo stanziamento di imposte differite su plusvalenze relative ad alienazioni di cespiti che beneficiano della tassazione differita.

35. ALTRE INFORMAZIONI

Per completezza d'informativa si fornisce di seguito il valore complessivo del costo del personale e degli ammortamenti, esposti nel prospetto di conto economico secondo il criterio della destinazione.

Costo del personale

Di seguito vengono forniti i costi sostenuti in via continuativa che direttamente riguardano il personale dipendente:

	2007	2006
Costo del personale industriale	11.983	11.179
Costo del personale non industriale	13.642	12.800
Totale	25.625	23.979

I costi del personale sono aumentati (1.646 migliaia di Euro) principalmente per effetto del minor ricorso, da parte della Capogruppo, alla Cassa Integrazione (ordinaria e straordinaria) rispetto all'esercizio precedente; il ricorso a tale procedura è collegato ai piani di ristrutturazione aziendale approvati precedentemente e improntati tra l'altro alla riduzione del numero dei dipendenti. A tal proposito si segnala che nella Capogruppo sono stati dimessi 45 dipendenti nel mese di dicembre 2006 e altri 16 nel febbraio 2007, che per effetto del ricorso alla Cassa Integrazione non comportavano oneri a carico della Società nel precedente esercizio.

Il personale nel corso dell'esercizio si è così movimentato:

GRUPPO CSP

	01/01/07	Assunzioni	Dimissioni	31/12/07	Media
- Dirigenti	14	0	(2)	12	13
- Quadri	46	1	(4)	43	45
- Impiegati	269	49	(55)	263	266
- Operai	412	27	(53)	386	399
Totale	741 (*)	77	(114)	704	723

(*) di cui 16 in organico ma non retribuiti (piani di ristrutturazione)

Si precisa che le voci assunzioni/ dimissioni comprendono anche passaggi interni di categoria.

Ammortamenti

La ripartizione della voce è la seguente:

	2007	2006
-fabbricati	506	563
-macchinari e impianti	2.262	3.311
-attrezzature	67	101
-altri beni	259	337
Totale amm. imm. Materiali	3.094	4.312
-software	228	970
-migliorie su beni di terzi	166	145
-altri minori	9	9
Totale amm. imm. Immateriali	403	1.124
Totale ammortamenti	3.497	5.436

36. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, principalmente in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), derivanti principalmente dalla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio-lungo e da variazioni del cambio Euro/Dollaro a fronte di pagamenti derivanti da acquisti di merci in dollari.

Come descritto nel capitolo Gestione dei rischi, il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di credito

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso specifiche analisi di solvibilità della controparte.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2007 i Crediti commerciali e i Crediti finanziari, crediti vari e altre attività, pari a complessivi 48.866 migliaia di Euro (44.917 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006), includono 2.633 migliaia di Euro (2.322 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) relativi a crediti oggetto di svalutazione; sull'importo residuo l'ammontare scaduto da meno di un mese è pari a 28.681 migliaia di Euro (22.883

migliaia di euro al 31 dicembre 2006), mentre quello scaduto da oltre un mese è pari a 20.185 migliaia di Euro (22.034 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo Gestione dei rischi finanziari, il Gruppo ha adottato politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità attraverso:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

La Direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo, operando principalmente in paesi appartenenti all'area dell'Euro, non è significativamente soggetto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Il Gruppo può sostenere costi denominati in valuta diversa (principalmente Dollari statunitensi) da quella di denominazione dei ricavi (Euro). Nel 2007 l'ammontare complessivo dei costi per materie prime direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 16,5% circa degli acquisiti complessivi del Gruppo (14,6% nel 2006).

Nel corso del 2007 la natura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse è originata principalmente dai finanziamenti a medio-lungo termine erogati a tasso variabile. La politica del Gruppo è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2007 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 100 migliaia di Euro.

37. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED EVENTI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito in forma tabellare:

- le informazioni relative all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate con riferimento alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- le informazioni relative all'incidenza degli eventi ed delle operazioni significative non ricorrenti.

GRUPPO CSP

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
- Crediti commerciali	46.432	105	0,23%
- Debiti commerciali	28.944	230	0,79%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico			
- Ricavi	117.832	131	0,11%
- Costo del venduto	66.924	346	0,52%

Nella voce Costo del venduto sono inclusi acquisti di merci da Sanpellegrino Polska (656 migliaia di Euro) controbilanciati da vendite di materie prime alla stessa società (310 migliaia di Euro), che determinano un saldo netto di 346 migliaia di Euro.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Valori di Bilancio	47.721		8.145		19.410		9	
Effetto della cessione del reparto torcitura	642	1,3%	642	7,9%	600	3,1%	600	6666,7%
<i>Importo della cessione (1.000)</i>								
<i>Incassato al 31.12.2007 (600)</i>								
<i>Plusvalenza al netto dell'effetto fiscale (642)</i>								

I ricavi non ricorrenti si riferiscono alla già citata vendita del reparto torcitura di Ceresara (per un importo di 1.000 migliaia di Euro) che ha comportato una plusvalenza di 980 migliaia di Euro. Nel 2006 tali ricavi si riferivano alla vendita dello stabilimento di Carpi (per un importo di 2.400 migliaia di Euro) che aveva comportato una plusvalenza di 1.426 migliaia di Euro.

38. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della CSP International Fashion Group S.p.A. anche nella altre imprese incluse nel consolidato sono pari rispettivamente a 684 e 48 migliaia di Euro.

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

CSP International Fashion Group ha presentato al Tribunale di Treviso, ove è in corso una procedura di concordato preventivo per la società Liberti SpA, un'offerta irrevocabile d'acquisto del marchio Liberti, per un importo pari a 1,9 milioni di Euro.

L'offerta è valida fino al 30 luglio 2008 ed è sottoposta al perfezionamento delle procedure processuali attualmente in corso e all'accoglimento delle condizioni richieste da CSP International Fashion Group S.p.A.

L'offerta riguarda il solo marchio e nessun'altra attività o passività della società Liberti S.p.A.

Ceresara, 20 marzo 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Bertoni

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Esplicative, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio 2007, 1a, ed elenco delle partecipazioni secondo il disposto dell'art. 38 del D.Lgs. 127/91, 1b
2. Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006
3. Prospetto dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali nell'esercizio 2007
4. Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

GRUPPO CSP

Allegato n. 1a

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2007

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					SITUAZIONE FINALE		
	COSTO ORIGINARIO	RIVALUT.	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.06	INCREM.	RICLASSIFIC.	DECREM.	RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.2007	DI CUI RIVALUTAZ.	DI CUI SVALUTAZ.
PARTECIPAZIONI												
IMPRESE CONTROLLATE E SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO												
BO.MO. SRL in liquidazione - VERONA Via Daniele Manin, 6	40	84	(124)	0						0	84	(124)
TOTALE CONTROLLATE	40	84	(124)	0	0	0	0	0	0	0	84	(124)
IMPRESE COLLEGATE												
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	9		(9)	0						0		(9)
TOTALE COLLEGATE	9	0	(9)	0	0	0	0	0	0	0	0	(9)
ALTRE IMPRESE MINORI	14		(3)	11						11		
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	14	0	(3)	11	0	0	0	0	0	11	0	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	63	84	(136)	11	0	0	0	0	0	11	84	(133)

GRUPPO CSP

Allegato n. 1b

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2007

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE IN VALUTA	PATRIMONIO NETTO	UTILE (PERDITA)	QUOTA DI POSSESSO %	VALORE DI CARICO
PARTECIPAZIONI					
IMPRESE CONTROLLATE					
BO.MO. SRL in liquidazione - VERONA Via Daniele Manin, 6	Euro 93.600	** (101)	(117)	100	0
IMPRESE COLLEGATE					
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	F.F 300.000	* (100)	(179)	20	0

NOTE:

* come risultante dal bilancio al 30 giugno 2000, ultimo bilancio disponibile essendo la Società in liquidazione

** come risultante dal bilancio civilistico al 31 dicembre 2007

GRUPPO CSP

Allegato n. 2

Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006

Valori in migliaia di Euro

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	2007			2006		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
F.DO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	2.372	31,40%	745	2.482	37,25%	925
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI E IMMOBILIZZAZIONI	2.134	27,50%	587	2.305	33,00%	761
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI	2.036	31,40%	639	1.548	37,25%	577
F.DO RISCHI PERSONALE E CONTENZIOSI	1.887	27,50%	519	1.277	33,00%	422
SPESE RAPPRESENTANZA	79	31,40%	25	84	37,25%	31
ALTRI FONDI RISCHI	448	31,40%	141	431	37,25%	160
ALTRE MINORI	64	31,40%	20	86	37,25%	31
RETTIFICHE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI IAS/IFRS	296	31,40%	93	369	37,25%	138
ALTRE MINORI IAS/IFRS	60	27,50%	16			
	9.376		2.785	8.582		3.045

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	2007			2006		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
AMMORTAMENTI ANTICIPATI	(2.476)	31,40%	(778)	(4.013)	37,25%	(1.495)
PLUSVALENZE SU ALIENAZIONI CESPITI	(3.396)	31,40%	(1.066)	(3.698)	37,25%	(1.377)
STORNO AMMORTAMENTI IAS/IFRS	(4.036)	31,40%	(1.267)	(3.187)	37,25%	(1.187)
RETTIFICHE TFR IAS/IFRS	(791)	27,50%	(218)	(839)	33,00%	(277)
AMMORTAMENTI SOFTWARE	(73)	31,40%	(23)	(66)	37,25%	(25)
ALTRE MINORI	(142)	31,40%	(44)			
	(10.914)		(3.396)	(11.803)		(4.361)

SALDO NETTO

(611)

(1.316)

GRUPPO CSP

Allegato n. 3

Allegato 3C - schema 1

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI ANNO 2007

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				
	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMONUMENTI PER LA CARICA		BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
			NELLA CAPOGRUPPO	IN ALTRE PARTECIPATE			
BERTONI FRANCESCO	presidente	28.04.06 x 3 esercizi	255		uso cellulare		
BERTONI MARIA GRAZIA	vice presidente	28.04.06 x 3 esercizi			uso cellulare		129*
BOSSI GIANFRANCO	amministratore delegato	28.04.06 x 3 esercizi	312		uso cellulare		
BERTONI ENZO	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi	101		uso cellulare		
BERTONI CARLO	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi			uso cellulare		123*
TEDOLDI ARTURO	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi			uso cellulare		183*
BELLAVITA LUIGI	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi	16				
TESCAROLI GUIDO	presidente collegio sindacale	28.04.06 x 3 esercizi	20				
STRACCIARI VANNA	sindaco effettivo	28.04.06 x 3 esercizi	14				
MONTESANO MARCO	sindaco effettivo	28.04.06 x 3 esercizi	14				

* retribuzione per lavoro subordinato

GRUPPO CSP

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Bertoni, Maria Grazia Bertoni, Gianfranco Bossi, in qualità di Amministratori con deleghe, ed Arturo Tedoldi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2007.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Ceresara, 20 Marzo 2008

Amministratori con deleghe

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili**

Francesco Bertoni

Maria Grazia Bertoni

Gianfranco Bossi

Francesco Bertoni
Maria Grazia Bertoni
Gianfranco Bossi

Arturo Tedoldi

Arturo Tedoldi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

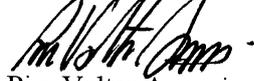
Agli Azionisti della CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della CSP International Fashion Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo CSP") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della CSP International Fashion Group S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della CSP International Fashion Group S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo CSP per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Pier Valter Azzoni
Socio

Verona, 28 marzo 2008

CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A.

Via Piubega n. 5/c - 46040 Ceresara (MN)

Capitale Sociale Euro 17.294.850,56 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese di Mantova n. 0022629 020 3

Rea di Mantova n. 124.591

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007**

Signori Azionisti,

il controllo sul bilancio consolidato delle società quotate in Borsa, demandato agli organi o soggetti cui è attribuito per legge quello sul bilancio di esercizio dell'impresa controllante (articolo 41, comma 3, del D.Lgs. n. 9.4.1991 n. 127), è svolto dalla società incaricata della revisione contabile (artt. 155 e 156 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58).

Il Collegio Sindacale ritiene tuttavia opportuno presentare una sua breve relazione sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, cui è generalmente tenuto (art. 149 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58), sia in ossequio al principio per cui gli argomenti e i documenti sottoposti dagli Amministratori all'Assemblea sono oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che, conseguentemente, riferisce all'Assemblea stessa su quelli di maggior rilievo.

Il bilancio consolidato del "Gruppo CSP" alla data del 31 dicembre 2007, consegnatoci tempestivamente, è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza al D.Lgs. 9.4.1991 n. 127, unitamente alla Relazione sulla gestione.

Relativamente all'area di consolidamento, rinviamo alle notizie ed alle motivazioni riportate nelle note esplicative, sulle quali non abbiamo rilievi.

Risulta esservi congruità fra le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalle note esplicative ed il contenuto del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è stato oggetto di revisione da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha confermato di aver constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivante dal consolidamento con le risultanze contabili della controllante e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate, come risulta anche dalla relazione rilasciata in data 28 marzo 2008 ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58, che non contiene rilievi e richiami di informativa.

La relazione degli Amministratori espone i fatti di rilievo che hanno interessato il Gruppo nel corso dell'esercizio, illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e fornisce i dati significativi concernenti le società rientranti nell'area di consolidamento, riferendo sull'andamento economico delle società operative e sulle operazioni con parti correlate.

La relazione degli Amministratori appare pertanto atta a soddisfare il requisito della congruenza con il bilancio consolidato, così come prescritto dalla legge.

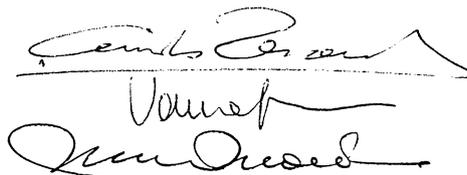
Abbiamo verificato che le azioni deliberate e poste in essere dalla società capogruppo, tali da coinvolgere le società controllate, fossero assunte in modo conforme alla legge, comunicate e portate a conoscenza delle società controllate in modo adeguato.

A completamento della presente Relazione, rinviando alla Relazione predisposta da questo Collegio Sindacale con riferimento al bilancio di esercizio della società capogruppo "CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A." nella quale sono riportate, con riferimento a tale società, tutte le informazioni richieste dalla legge, invitiamo l'Assemblea degli Azionisti a tener conto del bilancio consolidato e di quanto lo correda ai fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione.

Ceresara - Mantova, 10 aprile 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

GUIDO TESCAROLI	Presidente
VANNA STRACCIARI	Sindaco Effettivo
MARCO MONTESANO	Sindaco Effettivo





**BILANCIO
DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2007**

CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A.

VIA PIUBEGA, 5C - 46040 CERESARA (MN) - ITALY

P. IVA/ C.F./REG.IMP. N.. 00226290203

CAP. SOC. € 17.294.850,56 I.V.

Tel. (0376) 8101 - Fax (0376) 87573

www.cspinternational.it

Stato Patrimoniale - Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali:			
- Avviamento	5	3.042	3.042
- Altre attività immateriali	6	413	584
Attività materiali:			
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	7	14.332	16.690
Altre attività non correnti:			
Partecipazioni	8	12.089	13.252
Altre partecipazioni		4	4
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	9	82	113
Attività per imposte anticipate	10	2.785	3.045
Totale attività non correnti		32.747	36.730
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	11	28.218	21.754
Crediti commerciali	12	35.632	35.404
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>6.681</i>	<i>8.188</i>
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	13	1.998	1.044
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	14	7.593	8.044
Totale attività correnti		73.441	66.246
Attività non correnti destinate alla vendita	15	1.310	0
TOTALE ATTIVITA'		107.498	102.976

Stato Patrimoniale - Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto:			
- Capitale sottoscritto e versato	16	17.295	17.295
- Altre riserve	17	23.293	23.214
- Riserve di rivalutazione		758	758
- Riserva utili (perdite) portati a nuovo		1.409	0
- Risultato del periodo		5.232	1.492
TOTALE PATRIMONIO NETTO		47.987	42.759
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti verso banche	18	10.047	16.907
TFR e altri fondi relativi al personale	19	4.595	5.851
Fondi per rischi e oneri	20	2.185	1.971
Fondo imposte differite	21	3.396	4.361
Debiti vari e altre passività non correnti		62	23
Totale passività non correnti		20.285	29.113
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti verso banche	22	7.997	2.143
Debiti commerciali	23	26.892	25.533
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>288</i>	<i>227</i>
Debiti vari e altre passività	24	4.233	3.168
Debiti per imposte correnti	25	104	260
Totale passività correnti		39.226	31.104
TOTALE PASSIVITA'		59.511	60.217
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		107.498	102.976

CSP S.p.A.

CONTO ECONOMICO

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	Esercizio al 31 dicembre 2007		Esercizio al 31 dicembre 2006	
Ricavi	27	96.811	100,0%	80.110	100,0%
<i>- di cui verso entità correlate</i>		16.223		13.026	
Costo del venduto	28	(62.197)	-64,2%	(53.996)	-67,4%
Margine Industriale		34.614	35,8%	26.114	32,6%
Spese dirette di vendita	29	(9.392)	-9,7%	(6.934)	-8,7%
Margine commerciale lordo		25.222	26,1%	19.180	23,9%
Altri ricavi (spese) operativi	30	1.698	1,8%	2.438	3,0%
<i>- di cui ricavi (spese) non ricorrenti</i>		980		1.426	
Spese commerciali e amministrative	31	(19.885)	-20,5%	(17.520)	-21,9%
Risultato operativo (EBIT)		7.035	7,3%	4.098	5,1%
Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti	32	(110)	-0,1%	(12)	0,0%
Altri proventi (oneri) finanziari	33	(1.563)	-1,6%	(1.617)	-2,0%
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio		5.362	5,5%	2.469	3,1%
Imposte sul reddito	34	(130)	-0,1%	(977)	-1,2%
Utile (perdita) netto		5.232	5,4%	1.492	1,9%

Risultato per azione - base	Euro	0,157	0,054
------------------------------------	-------------	--------------	--------------

Risultato per azione - diluito	Euro	0,157	0,054
---------------------------------------	-------------	--------------	--------------

CSP S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO
per gli esercizi 2007 e 2006
(importi in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività operative:		
Risultato Operativo (EBIT)	7.035	4.098
Ammortamenti	3.318	5.219
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altre poste non monetarie	(1.021)	(1.437)
Accontamenti/Svalutazioni di partecipazioni	(110)	0
Differenze cambio	5	(15)
Incremento/(decremento) fondi rischi e oneri	214	(602)
Variazione TFR e altri fondi relativi al personale	(1.508)	(831)
Variazione delle imposte differite	4	(33)
Imposte sul reddito pagate	(1.134)	(549)
Interessi pagati su C/C	(117)	(332)
Flusso di cassa prima delle variazioni di capitale circolante	6.686	5.518
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	(6.464)	(1.422)
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali	(228)	5.507
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	1.359	754
Incremento/(decremento) dei debiti vari e altre passività	682	(1.118)
(Incremento)/decremento dei crediti finanziari, crediti vari e altre attività	(415)	(572)
Totale variazione CCN	(5.066)	3.149
A. Totale flusso di cassa netto da attività operative	1.620	8.667
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(750)	(527)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(222)	(202)
Realizzo della vendita di immobilizzazioni materiali	657	2.476
Variazione crediti finanziari	31	(10)
B. Flusso di cassa netto da attività di investimento	(284)	1.737
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:		
Variazione netta debiti finanziari a medio/lungo termine	0	(725)
Interessi pagati su debiti finanziari	(746)	(750)
Aumenti/(rimborsi) di capitale proprio	0	3.335
C. Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(746)	1.860
D. Flusso di cassa netto del periodo (A+B+C)	590	12.264
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	5.901	(6.363)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	6.491	5.901

Dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al:	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Disponibilità liquide	7.593	8.044
Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi	(1.102)	(2.143)
Disponibilità liquide ed equivalenti	6.491	5.901
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	(6.895)	0
Indebitamento netto a breve termine	(404)	5.901
Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi	(10.047)	(16.907)
Indebitamento netto a medio/lungo termine	(10.047)	(16.907)
Indebitamento finanziario netto totale	(10.451)	(11.006)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

al 1 gennaio 2006, 31 dicembre 2006 a 31 dicembre 2007

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 01.01.2006	12.740	18.076	0	9.605	1.359	(1.528)	(7.320)	32.932
Copertura Perdita d'esercizio 2005								
- Utilizzo Riserve				(8.848)		1.528	7.320	0
Aumento di capitale	4.555	3.780						8.335
Risultato al 31 dicembre 2006							1.492	1.492
Saldi al 31.12.2006	17.295	21.855	0	758	1.359	0	1.492	42.759
Destinazione Utile d'esercizio 2006					75	1.417	(1.492)	0
Altri movimenti		4				(8)		(4)
Risultato al 31 dicembre 2007							5.232	5.232
Saldi al 31.12.2007	17.295	21.859	0	758	1.434	1.409	5.232	47.987

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

CSP International Fashion Group S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio delle Imprese di Mantova. La sede legale della Società è a Ceresara (MN) Via Piubega 5/c. L'azienda svolge attività di produzione (sia direttamente che con l'utilizzo di fornitori esterni) e vendita alla grande distribuzione, grossisti, dettaglianti e a consumatori finali di calze, maglieria (seamless), articoli di corsetteria e costumi da bagno.

Il presente bilancio è espresso in Euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui la Società opera principalmente.

Gli importi esposti nel presente bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

La CSP International Fashion Group, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo CSP al 31 dicembre 2007.

2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2007 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo CSP International Fashion Group S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria. Il Gruppo CSP ha pertanto adottato, a partire dal 1 gennaio 2005, i Principi Contabili Internazionali nella redazione del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio individuale della Capogruppo.

L'informativa richiesta dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS - relativa agli effetti conseguenti all'adozione dei nuovi standard sui risultati economico-patrimoniali dell'esercizio 2004 è stata illustrata in dettaglio in apposita nota al Bilancio al 31 dicembre 2005 (Transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS) cui si rinvia.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Schemi di bilancio

Lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società o
 - è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con classificazione dei costi per destinazione (a costo del venduto), conformemente alle modalità di redazione del reporting interno, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative all'aumento del capitale sociale e alla copertura della perdita/destinazione dell'utile dell'esercizio.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio sono state indicate in apposite voci eventuali operazioni significative con parti correlate, operazioni significative non ricorrenti e relative a fatti che non si ripetono frequentemente.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2007, di seguito riportati, sono quelli previsti nell'ipotesi di continuità aziendale. Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il principio del *fair value*.

Attività non correnti

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione. L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, secondo quanto previsto dalla IAS 36 - *Riduzione di valore della attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha iscritto il disavanzo da fusione emerso in occasione dell'incorporazione della Lepel S.r.l., avvenuta con effetto dal 1 gennaio 2003, allo stesso valore dell'avviamento rilevato nel bilancio consolidato a seguito dell'acquisizione della controllata (successivamente incorporata) completata nel esercizio 2001.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo non corrente, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività

genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente ogniqualevolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento è determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

	Aliquota
- Fabbricati	3% - 15%
- Impianti e macchinari	5% - 15%
- Attrezzature industriali	10% - 25%
- Macchine elettriche ufficio	15% - 33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 33%
- Automezzi	20% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso sono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Perdite di valore delle attività

La Società verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali e immateriali. Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (*impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. Quando, in seguito, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'aggregazione di beni è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può

eccedere il valore che sarebbe stato determinato qualora non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Attività finanziarie non correnti

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono valutate al costo.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore; il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

Attività correnti

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. La svalutazione delle rimanenze è eliminata nei periodi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo periodo venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza al fine di prevenire rettifiche per perdite inattese. L'adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce sulla base della valutazione delle singole posizioni. Qualora la Società conceda ai clienti una dilazione senza interessi, ovvero quando l'incasso del credito è previsto nel medio termine, l'ammontare che sarà incassato è attualizzato per ottenere il valore equo (*fair value*) della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza ed eventualmente differire all'esercizio in cui sorge l'incasso del credito. Il test di *impairment* viene eseguito su ciascun credito.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività non correnti destinate alla vendita

La voce attività non correnti destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Passività non correnti e correnti

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti della Società che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Benefici ai dipendenti - Piani successivi al rapporto di lavoro

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è calcolato su base attuariale secondo quanto previsto dallo IAS 19 ed in particolare utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*). Alla data di riferimento del bilancio, l'importo maturato deve essere rivalutato per il periodo della durata futura prevista dal rapporto di lavoro. Infine, allo scopo di effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro, questo importo viene attualizzato utilizzando una metodologia basata su varie ipotesi di natura demografica e finanziaria. Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Altri proventi (oneri) finanziari" l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

La quota parte degli utili e delle perdite attuariali (che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali) accumulata che eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio è contabilizzata immediatamente a conto economico ("metodo del corridoio"); la porzione degli utili e perdite attuariali che non eccede tale limite rimane sospesa. In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successive.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale; la quota interessi inclusa nel loro valore nominale non maturata a fine periodo viene differita a periodi futuri.

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

CSP è esposta a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e contratti di acquisto/vendita di *call/put options*) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o operazioni future previste (ordini di acquisto). La Società non utilizza strumenti derivati con scopi di negoziazione. Eventuali strumenti derivati vengono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul

derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Conto economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale.

Costi

Le spese sostenute per l'acquisto delle campagne pubblicitarie sono imputate a conto economico nel periodo della loro diffusione mentre le altre spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nel periodo in cui sono sostenute.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra le altre spese operative.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine periodo le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Altre informazioni

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* ed un emendamento complementare allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale* aventi efficacia a partire dal 1 gennaio 2007. Il principio contabile IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti gli strumenti finanziari ed è stato applicato dalla Società a partire dall'esercizio 2007. L'emendamento allo IAS 1 introduce, invece, requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa e non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione o classificazione di tali poste. Tale emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2007.

4. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio del tasso di interesse

L'esposizione al rischio di mercato derivante dalla variazione dei tassi di interesse è originata dai finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui) erogati a tasso variabile. La politica della Società è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La Società, operando principalmente in paesi appartenenti all'area dell'Euro, non è significativamente soggetta al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di attività o passività dell'impresa. I ricavi della Società sono principalmente in Euro ed esiste una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva. Eventuali rischi di variazione del cambio Euro/Dollaro a fronte di pagamenti derivanti da acquisti di merci in dollari possono essere coperti tramite contratti di copertura a termine e contratti di acquisto/vendita di *call/put options*.

Rischio di crediti

La Società affronta il rischio di insolvenza sui crediti valutando le capacità di credito dei clienti e fissando dei limiti di fido.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica per far fronte agli impegni.

La politica della Società è di poter disporre di adeguati fondi tramite un adeguato ammontare di linee di credito. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti a livello centrale con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività immateriali

5. Avviamento

La voce si riferisce al valore residuo esistente al 1 gennaio 2004, derivante dall'operazione di incorporazione della Lepel S.r.l., successivamente fusa in CSP, per 3.042 migliaia di Euro.

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (*Cash Generating Unit - CGU*) è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. L'avviamento derivante dalla fusione di Lepel è allocato alla *CGU* Corsetteria.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di crescita, le attese di variazioni dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi durante il periodo assunto per il calcolo e il tasso di sconto. Le previsioni di flussi di cassa operativi derivano dal Budget 2008 e da una proiezione triennale approvati dal Consiglio di amministrazione. Le estrapolazioni per gli anni successivi sono basate su tassi di crescita nel medio/lungo termine nulli (tasso di crescita pari a 0%). Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Direzione della Società ha adottato un tasso di sconto lordo di imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso al settore.

Dal sopra citato *impairment test* non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

6. Altre attività immateriali

Valori lordi				
	Saldo al 01/01/07	Incrementi 2007	Altri movim. 2007	Saldo al 31/12/07
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	6.727	221	0	6.948
Altre	1.167	0	(1)	1.166
Totali	7.894	221	(1)	8.114

Fondi ammortamento					Valori netti
	Saldo al 01/01/07	Ammortam. 2007	Altri movim. 2007	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/07
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	(6.547)	(218)	0	(6.765)	183
Altre	(761)	(175)	0	(936)	230
Totali	(7.308)	(393)	0	(7.701)	413

La voce diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno si riferisce principalmente a costi per l'implementazione del software SAP, ammortizzati lungo un periodo di tre anni.

Nella voce "altre" sono compresi principalmente i costi sostenuti per i subentri e le ristrutturazioni dei negozi a marchio CSP in locazione da terzi, adibiti alla vendita diretta di prodotti aziendali.

7. Immobili, impianti e macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà

Valori lordi					
	Saldo al 01/01/07	Incrementi 2007	Decrementi 2007	Altri movim. 2007 (*)	Saldo al 31/12/07
Terreni	3.299	49	(0)	0	3.348
Fabbricati	15.253	0	(0)	(247)	15.006
Impianti e macchinari	40.673	396	(2.962)	(44)	38.063
Attrezzature	1.426	65	(7)	0	1.484
Altri beni	5.707	240	(486)	(17)	5.444
Immobil. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totali	66.358	750	(3.455)	(308)	63.345

Fondi ammortamento						Valori netti
	Saldo al 01/01/07	Ammort. 2007	Utilizzi 2007	Altri movim. 2007 (*)	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/07
Terreni	0	0	0	0	0	3.348
Fabbricati	(5.768)	(456)	0	100	(6.124)	8.882
Impianti e macchinari	(37.278)	(2.225)	2.939	44	(36.520)	1.543
Attrezzature	(1.388)	(31)	7	0	(1.412)	72
Altri beni	(5.234)	(213)	473	17	(4.957)	487
Immobil. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totali	(49.668)	(2.925)	3.419	161	(49.013)	14.332

(*) gli altri movimenti si riferiscono alla riclassifica dei valori contabili relativi all'immobile di Ceresara destinato alla vendita

Nell'esercizio in esame si sono effettuati investimenti lordi per complessive 750 migliaia di Euro; l'incremento dei terreni si riferisce agli oneri di urbanizzazione di un terreno sito nel comune di Ceresara (MN).

I decrementi più significativi si riferiscono alla cessione dei macchinari del reparto torcitura presso lo stabilimento di Ceresara; la dismissione di tale ramo d'azienda, effettuata dalla Società nell'ambito dell'attuazione di nuove priorità strategiche che privilegiano le attività distributive rispetto a quelle produttive, ha consentito la realizzazione di una plusvalenza di 980 migliaia di Euro.

La voce fabbricati comprende per un importo pari a 252 migliaia di Euro il fabbricato industriale di Poggio Rusco (MN), non più utilizzato per lo svolgimento delle attività progettuali e produttive connesse al marchio Lepel. Essendo la compravendita dell'immobile condizionata all'ottenimento di alcune autorizzazioni amministrative, lo stesso alla chiusura dell'esercizio non risulta disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali (dalla vendita, peraltro, è prevista una plusvalenza).

Sulla base dell'*impairment test*, effettuato secondo le modalità precedentemente descritte in relazione all'avviamento, non è emersa la necessità di abbattimenti di valore per perdite durevoli.

Alcuni immobili sono gravati da ipoteche a favore di istituti di credito per 55.030 migliaia di Euro a fronte di un debito residuo di 16.942 migliaia di Euro.

Altre attività non correnti

8. Partecipazioni

Tale voce si riferisce per 12.089 migliaia di Euro alla partecipazione totalitaria della società francese Le Bourget SA.

Sulla base dell'*impairment test*, effettuato secondo le modalità precedentemente descritte in relazione all'avviamento, non è emersa la necessità di abbattimenti del valore della partecipazione per perdite durevoli.

9. Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti

Tale voce, pari a 82 migliaia di Euro, si riferisce interamente a depositi cauzionali.

10. Attività per imposte anticipate

Sono state iscritte imposte a fronte di differenze temporanee deducibili per un importo pari a 2.785 migliaia di Euro (i dettagli sono esposti nell'allegato n. 2).

Tali attività sono state rilevate in quanto si ritiene probabile il loro recupero, tenuto anche conto dell'esistenza di imposte differite passive a fronte delle differenze temporanee tassabili per un importo di 3.396 migliaia di Euro.

Non sono invece state iscritte imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili a nuovo. Le perdite fiscali degli esercizi 2003, 2004 e 2005 riportabili a nuovo ai fini IRES per i successivi 5 periodi di imposta, al netto dell'utilizzo a fronte dell'imponibile fiscale 2007, ammontano complessivamente a 7.983 migliaia di Euro; in considerazione del rallentamento dell'economia mondiale e dei rischi di deterioramento del quadro economico generale, prudenzialmente il relativo beneficio fiscale, quantificabile in 2.195 migliaia di Euro, sarà contabilizzato al momento del relativo utilizzo.

ATTIVITA' CORRENTI

11. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono così rappresentate:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Valore lordo	30.589	24.236	6.353
Fondo svalutazione	(2.371)	(2.482)	111
	28.218	21.754	6.464

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.734	5.406	328
Fondo svalutazione	(482)	(772)	290
	5.252	4.634	618
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.476	7.161	1.315
Fondo svalutazione	(285)	(359)	74
	8.191	6.802	1.389
Prodotti finiti e merci	16.379	11.669	4.710
Fondo svalutazione	(1.604)	(1.351)	(253)
	14.775	10.318	4.457
Totale	28.218	21.754	6.464

Le rimanenze di magazzino evidenziano un incremento di 6.464 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, attribuibile principalmente all'ampliamento della gamma di prodotti offerti alla clientela, in conseguenza anche dell'avviamento di attività distributive a marchi di terzi.

12. Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 35.632 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2.560 migliaia di Euro (2.247 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006). Detto fondo è stato costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o su crediti scaduti.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

La ripartizione dei crediti commerciali per termini di scadenza è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
A scadere	21.800	18.334
Scaduto da 1 a 30 giorni	5.276	5.863
Scaduto da 31 a 90 giorni	6.162	6.957
Scaduto da 91 a 180 giorni	1.293	3.086
Scaduto da 181 a 365 giorni	487	133
Scaduto da oltre 366 giorni	614	1.031
Totale	35.632	35.404

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
Italia	24.537	22.037
Unione Europea	9.003	10.908
Resto del Mondo	2.092	2.459
Totale	35.632	35.404

Nei sopraccitati crediti sono compresi crediti commerciali verso la controllata Le Bourget (6.576 migliaia di Euro) e la società sottoposta a controllo congiunto Sanpellegrino Polska (105 migliaia di Euro); tali crediti al 31 dicembre 2006 ammontavano rispettivamente a 7.998 e 190 migliaia di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo finale
2.247	536	(223)	2.560

13. Crediti finanziari, crediti vari e altre attività

La composizione della suddetta voce è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
Erario c/IVA	647	548
Anticipi a fornitori	657	213
Crediti verso Enti	233	217
Risconti attivi	24	51
Credito per cessione torcitura	374	0
Altri crediti	63	15
Totale	1.998	1.044

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2006 è principalmente connesso all'entità degli anticipi a fornitori e del credito IVA, oltre al credito residuo sorto in relazione alla citata operazione di cessione dei macchinari del reparto torcitura; gli accordi contrattuali prevedono infatti che il pagamento di una parte del prezzo sia dilazionato e correlato agli acquisti di filati che la Società effettuerà nei prossimi esercizi dalla controparte (più precisamente la dilazione si potrà estendere sino al 30 giugno 2011).

L'importo residuo di tale credito al 31 dicembre 2007 è stato attualizzato, sul presupposto che, in base alla stima degli acquisti previsti dei prossimi anni, il credito si possa estinguere entro la metà dell'esercizio 2010.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti finanziari, crediti vari e altre attività approssimi il loro *fair value*.

14. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide è pari ad 7.593 migliaia di Euro (8.044 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006) a fronte di temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

15. Attività non correnti destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2007 la voce si riferisce, per 1.163 migliaia di Euro, alla partecipazione nella società Sanpellegrino Polska, detenuta al 50% e sottoposta a controllo congiunto. Nel corso del 2007 sono state avviate attività finalizzate alla cessione della partecipazione al socio polacco di riferimento che detiene il residuo 50%. Il prezzo netto di cessione è stimato superiore al valore contabile di iscrizione.

La voce comprende inoltre, per 147 migliaia di Euro, il valore relativo all'immobile sito in Piazza Castello a Ceresara (MN) destinato alla vendita.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2007 ammonta a 47.987 migliaia di Euro, in aumento di 5.228 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2006 a seguito principalmente del risultato netto positivo dell'esercizio pari a 5.232 migliaia di Euro.

16. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2007, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 33.259.328 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

Riguardo al capitale sociale e alle riserve delle società per azioni la normativa italiana stabilisce che:

- il capitale sociale della società non può avere valore inferiore a 120.000 Euro;
- ogni variazione dell'importo del capitale sociale deve essere deliberata dall'Assemblea, la quale può attribuire delega al Consiglio, per un periodo massimo di cinque anni, ad aumentare il capitale fino ad un ammontare determinato; l'organo assembleare ha inoltre l'obbligo di adottare gli opportuni provvedimenti quando risulta che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite accertate, nonché di procedere alla riduzione del capitale sociale se entro l'esercizio successivo detta perdita non risulta diminuita a meno di un terzo. Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al di sotto del minimo legale sopra citato l'Assemblea deve deliberare sia la riduzione del capitale che il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società.
- la riserva sovrapprezzo azioni viene costituita se la società emette azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale e non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale della Società devono essere così destinati:

- alla riserva legale il 5% fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- ad ulteriore accantonamento a riserva legale, alla riserva straordinaria e/o ad utili portati a nuovo per eventuali assegni deliberati dall'Assemblea.

Gli obiettivi identificati dalla CSP International Fashion Group S.p.A. nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

17. Altre riserve

Tali riserve sono così ripartite:

	31/12/07	31/12/06
Riserva legale	1.434	1.359
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.859	21.855
Totali	23.293	23.214

L'incremento della 'Riserva legale', pari a 75 migliaia di Euro, è dovuto alla quota dell'utile dell'esercizio 2006 destinato a tale riserva come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007.

La tabella che segue evidenzia le componenti di reddito conseguenti all'applicazione dei Principi Contabili Internazionali che sono state imputate direttamente a patrimonio netto:

Prospetto degli utili e delle perdite iscritti direttamente a patrimonio netto	31/12/07	31/12/06
Costi inerenti all'aumento di capitale sociale (al netto del relativo effetto fiscale)	(4)	75

Nella seguente tabella si forniscono informazioni in merito alla disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi*	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.295		-		
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.843	A, B, C	21.843		4 (4)
Riserva di utili					
Riserva di rivalutazione ex L. 576	-				
Riserva di rivalutazione ex L. 72/83	-				
Riserva di rivalutazione ex L. 413/91	-				
Riserva di rivalutazione ex L. 342/2000	758	A, B, C	758	6.440 (2)	2.407 (3)
Riserva legale	1.433	B			
Altre riserve:					
- Utili non distribuiti	1.426	A, B, C	1.426	7.999 (1) (2)	
- Contributi in conto capitale L. 696	-				
Totale	42.755		24.027	14.439	2.411
Quota non distribuibile**			21.843		
Residua quota distribuibile			2.184		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Nota:

* Le utilizzazioni sono state fornite dall'esercizio 2004

**Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile della riserva sovrapprezzo azioni fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 c.c.)

(1) Ammontare utilizzato nell'esercizio 2005

(2) Ammontare utilizzato nell'esercizio 2006

(3) Ammontare utilizzato nell'esercizio 2006 per la riduzione del patrimonio netto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (riallineamento al 31.12.2004)

(4) Ammontare utilizzato nell'esercizio 2007

Utile (perdita) per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2007 è pari a 0,157 Euro (al 31 dicembre 2006 utile base per azione pari a 0,054 Euro) ed è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

Utile (perdita) per azione diluito

La perdita diluita per azione coincide con la perdita per azione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

18. Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi

I debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi ammontano a 10.047 migliaia di Euro e si sono ridotti di 6.860 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2006 per effetto della riclassifica nelle passività finanziarie correnti delle quote esigibili entro 12 mesi. La riduzione delle passività finanziarie a medio lungo termine e il corrispondente incremento delle passività finanziarie a breve sono dovuti alla ripresa dei rimborsi dei finanziamenti a partire da marzo e giugno 2008 dopo il periodo di sospensione conseguente all'accordo di riscadenziamento sottoscritto con gli istituti di credito nel marzo 2006.

La ripartizione dei debiti bancari oltre 12 mesi per termini di rimborso, esposti al netto dei relativi oneri accessori, è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
- scadenti da 1 a 5 anni	10.047	15.801
- scadenti oltre 5 anni	0	1.106
Totale	10.047	16.907

Tali debiti bancari si riferiscono ai seguenti finanziamenti (comprensivi anche della quota corrente):

Descrizione	31/12/07	Tasso
Finanziamento in <i>pool</i>	9.987	Euribor a 6 mesi + spread 1,85%
Finanziamento Mediocredito	6.955	Euribor a 3 mesi + spread 1,00%
	16.942	

I sopraccitati finanziamenti erano soggetti alla verifica dei seguenti parametri finanziari (*covenant*) pienamente rispettati al 31 dicembre 2007:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto (al netto dell'utilizzo del rimborso del prestito obbligazionario di 5.000 migliaia di Euro effettuato nell'esercizio 2006) non superiore a 1,51;
- rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA non superiore a 15,28.

I parametri finanziari erano stati introdotti dall'accordo di riscadenziamento dell'indebitamento finanziario sottoscritto con gli istituti di credito in data 2 marzo 2006; tale accordo aveva modificato le originarie scadenze dei finanziamenti a medio/lungo termine che saranno rimborsati a rate costanti semestrali a partire da marzo 2008 (quanto al finanziamento Mediocredito) e giugno 2008 (relativamente al finanziamento in *pool*).

19. Trattamento fine rapporto (TFR) e altri fondi relativi al personale

Per effetto delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla riforma della previdenza complementare, la Società ha rilevato gli effetti contabili derivanti dal *curtailment* previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19. Per effetto di tale *curtailment* sono stati imputati a conto economico le perdite attuariali cumulate al 31 dicembre 2006, precedentemente non iscritte a conto economico per la regola del corridoio pari a 91 migliaia di Euro, e l'effetto delle rideterminazione della passività maturata, pari a 107 migliaia di Euro. L'effetto complessivo, negativo per 198 migliaia di Euro, è iscritto tra i costi del personale.

La valutazione attuariale evidenzia quindi un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2007 pari a 4.595 migliaia di Euro e riflette l'indennità maturata a fine periodo dai dipendenti della Società calcolata su base attuariale. La movimentazione del fondo è riepilogata in sintesi come segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Service cost	Interest cost	Indennità liquidate	Curtailment	Utili/(Perdite) attuariali	Saldo finale
TFR	5.851	84	252	(1.306)	(198)	(88)	4.595

La Società ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il sopraccitato metodo rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio (la quota parte che eccede il 10% è contabilizzata immediatamente a conto economico). A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano contabilizzate perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2007 pari a 88 migliaia di Euro e non contabilizzati perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2007 pari a 418 migliaia di Euro (utili per Euro 91 migliaia al 31 dicembre 2006).

Si precisa, infine, che la Società ha esposto la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo di 252 migliaia di Euro (247 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006).

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi finanziarie

Tasso di sconto	5,50%
Inflazione	2%

Ipotesi demografiche

Tasso di mortalità	In linea con quanto indicato dalle risultanze ufficiali dell'Istituto Nazionale di Statistica 2002 per uomini e donne
Invalidità	In linea con quanto indicato dalle risultanze ufficiali dell'INPS 1998 per uomini e donne
Turnover del personale	Turnover del personale 4,5% per anno su tutte le età
Anticipi	1% per anno variabile in base all'età/anzianità
Età di pensionamento	Età di pensionamento 65 anni per uomini e 60 donne con massimo 40 anni di servizio/anzianità

20. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito esponiamo la movimentazione e composizione di tale voce:

	01/01/2007	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2007
Fondo ind. suppl. clientela	819	122	(78)	863
Fondo ristrutturazione	147	0	(136)	11
Fondo rischi per contenziosi	1.001	224	0	1.225
Altri fondi	4	86	(4)	86
Totale	1.971	432	(218)	2.185

Il fondo indennità suppletiva di clientela è relativo all'indennità maturata dagli agenti, calcolata in accordo con la normativa e i contratti collettivi vigenti.

Il fondo ristrutturazione si riferisce ai costi stanziati in esercizi precedenti in relazione all'attuazione del piano predisposto dalla Società volto alla chiusura degli stabilimenti di Poggio Rusco e di Rivarolo del Re e alla riduzione di personale negli stabilimenti di Ceresara e Carpi. Nel corso dell'esercizio vi sono stati utilizzi per la progressiva messa in atto di tale piano; il residuo corrisponde alle somme rimanenti da versare nei primi mesi del 2008 a conclusione della fase di messa in mobilità dei dipendenti in esubero.

Il Fondo rischi per contenziosi si riferisce ad accantonamenti fatti in relazione ai rischi derivanti da cause mosse da terzi, principalmente fornitori. Nel corso dell'esercizio si è provveduto allo stanziamento, in base agli ultimi aggiornamenti disponibili, di ulteriori 224 migliaia di Euro, tra i quali 110 migliaia di Euro necessari per poter chiudere la liquidazione della società Bo.Mo. Srl.

La voce Altri fondi include l'accantonamento pari a 86 migliaia di Euro relativo alla valutazione al *fair value* delle operazioni in strumenti derivati a fronte delle oscillazioni dei tassi di cambio delle valute, prevalentemente USD, stipulate dalla Società; si tratta di operazione di vendite a termine e di acquisto/vendita di *call/put options*. Tali contratti, pur avendo natura di copertura sostanziale dai rischi di fluttuazione non rispettano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39; conseguentemente sono stati iscritti a conto economico i relativi effetti negativi derivanti dalla valutazione al *fair value* alla chiusura dell'esercizio.

Situazione fiscale

Alla data di chiusura del presente bilancio non vi sono cause pendenti con l'amministrazione finanziaria in merito a controversie di natura fiscale.

21. Fondo imposte differite

La voce, pari a 3.396 migliaia di Euro al 31 dicembre 2007 e a 4.361 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006, accoglie le imposte differite accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio, principalmente riconducibili ad ammortamenti anticipati e alla rateizzazione di plusvalenze patrimoniali.

PASSIVITA' CORRENTI

22. Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi

La ripartizione dei debiti bancari entro 12 mesi è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
Debiti correnti	1.102	2.143
-Mutui scadenti entro 1 anno	6.895	0
Totale	7.997	2.143

I debiti correnti sono rappresentati principalmente da finanziamenti a breve termine.

L'incremento delle passività finanziarie a breve è dovuto alla già commentata riclassifica in tale voce delle quote dei mutui scadenti entro 12 mesi.

La dinamica completa della variazione dei flussi finanziari è esposta nel Rendiconto finanziario.

L'ammontare delle nuove linee di credito a breve concesse alla Società dagli Istituti di Credito a fronte delle diverse forme di possibile utilizzo è pari a circa 27.700 migliaia di Euro.

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 e 2006:

	31/12/07	31/12/06
Debiti verso banche a breve	1.102	2.143
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	6.895	0
Cassa e banche attive	(7.593)	(8.044)
Indebitamento finanziario a breve	404	(5.901)
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	10.047	16.907
Indebitamento finanziario netto	10.451	11.006

L'indebitamento finanziario netto si è ridotto di 555 migliaia di Euro.

23. Debiti commerciali

Il saldo registra un incremento di 1.359 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2006 principalmente per fenomeni legati alla dinamica temporale delle forniture. I debiti verso fornitori sono tutti liquidabili entro l'esercizio successivo.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
Italia	24.545	22.171
Unione Europea	1.797	2.685
Resto del Mondo	550	677
Totale	26.892	25.533

I debiti commerciali includono debiti nei confronti della società controllata Le Bourget per 58 migliaia di Euro e della società sottoposta a controllo congiunto Sanpellegrino Polska per 230 migliaia di Euro; al 31 dicembre 2006 tali debiti ammontavano rispettivamente a 43 e 184 migliaia di Euro.

La ripartizione dei debiti commerciali per termini di scadenza è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
Scaduto	2.259	2.596
A scadere da 1 a 30 giorni	5.108	5.070
A scadere da 31 a 90 giorni	8.893	11.615
A scadere da 91 a 180 giorni	9.067	5.033
A scadere da 181 a 365 giorni	1.565	1.219
A scadere oltre 366 giorni	0	0
Totale	26.892	25.533

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

24. Debiti vari ed altre passività

La ripartizione dei debiti vari e altre passività è la seguente:

	31/12/07	31/12/06
Debiti v/ dipendenti per competenze	1.993	1.582
Debiti v/ istituti di previdenza	1.511	1.241
Debiti per imposte	158	158
Ratei per interessi bancari	422	0
Altri debiti	149	187
Totale	4.233	3.168

L'incremento dei debiti verso dipendenti è principalmente dovuto allo stanziamento del premio di risultato legato alla contrattazione integrativa aziendale.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti vari e altre passività alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

25. Debiti per imposte correnti

La voce, pari a 104 migliaia di Euro, si riferisce al debito per imposta IRAP, al netto degli acconti versati. Si ritiene che il valore contabile dei debiti per imposte correnti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

26. IMPEGNI E RISCHI**Garanzie prestate**

Le fidejussioni sono rilasciate prevalentemente da istituti di credito a favore di terzi per l'ordinaria gestione dell'attività.

Elenchiamo di seguito la suddivisione per Istituto di credito al 31 dicembre 2007 e 2006:

	31/12/07	31/12/06
Fideiussioni:		
-Banca Agricola Mantovana	858	560
-Monte dei Paschi di Siena	149	63
- Banca di Credito Cooperativo	63	63
- Banca Popolare dell'Emilia	300	225
- Banca Intesa	246	496
Totale	1.616	1.407

Impegni

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2007 ha in essere impegni derivanti da contratti di locazione e affitti di durata pluriennale pari a 1.598 migliaia di Euro (1.785 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006).

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

27. Ricavi

L'incremento dei ricavi netti (+20,8%) è attribuibile sia alle nuove iniziative di distribuzione di marchi di terzi che all'incremento delle vendite di prodotti a marchi propri.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione e per area di attività:

	2007	2006
Italia	56.312	45.008
Francia	16.092	13.017
Europa dell'Ovest	13.187	12.428
Europa dell'Est	9.538	8.065
Resto del mondo	1.682	1.592
Totale	96.811	80.110

	2007	2006
Calze	53.225	48.752
Maglieria (seamless)	9.411	7.817
Corsetteria e costumi da bagno	26.731	20.835
Calze sportive	7.018	2.236
Altri ricavi	426	470
Totale	96.811	80.110

Nella voce sono compresi ricavi verso la società controllata Le Bourget per 16.092 migliaia di Euro e la società sottoposta a controllo congiunto Sanpellegrino Polka per 131 migliaia di Euro; al 31 dicembre 2006 tali ricavi ammontavano rispettivamente a 13.016 migliaia di Euro e 10 migliaia di Euro

28. Costo del venduto

La ripartizione della voce è la seguente:

	2007	2006
Acquisti	40.534	29.953
Costo del lavoro industriale	10.341	9.469
Servizi industriali	10.208	7.807
Ammortamenti industriali	2.483	3.582
Altri costi industriali	5.095	4.606
Variazione delle rimanenze	(6.464)	(1.421)
Totale	62.197	53.996

Il costo del venduto si è incrementato di 8.201 migliaia di Euro, mentre la sua incidenza sui ricavi netti è passata dal 67,4% al 64,2%.

Tale minore incidenza è da attribuire al diverso mix delle vendite, con una maggiore incidenza di prodotti a marginalità più elevata.

29. Spese dirette di vendita

La ripartizione della voce è la seguente:

	2007	2006
Costi per agenti e merchandising	4.417	3.231
Costo del personale logistico	1.637	1.541
Ammortamenti	184	211
Trasporti esterni	2.087	1.799
Royalties passive	843	0
Altri costi	224	152
Totale	9.392	6.934

Le spese diretta di vendita hanno registrato un incremento di 2.458 migliaia di Euro, principalmente per effetto dell'aumento dei costi per agenti e per trasporti, che sono strettamente correlati ai ricavi. Le royalties passive si riferiscono ai contratti di utilizzo e distribuzione di marchi di terzi.

30. Altri ricavi (spese) operativi

La ripartizione della voce è la seguente:

	2007	2006
Royalties attive	234	282
Plusvalenze vendita cespiti	1.028	1.492
Minusvalenze vendita cespiti	(8)	(55)
Sopravvenienze attive	533	873
Sopravvenienze passive	(89)	(32)
Accantonamenti per rischi	(114)	(321)
Altri ricavi (spese)	114	199
Totale	1.698	2.438

Le differenze più significative rispetto all'esercizio precedente riguardano le plusvalenze per vendite di cespiti; nel 2007 l'importo maggiore riguarda la plusvalenza (non ricorrente) realizzata per la cessione del ramo d'azienda costituito dal reparto torcitura presso lo stabilimento di Ceresara (980 migliaia di Euro) mentre nel 2006 la plusvalenza più significativa (non ricorrente) si riferiva alla vendita dello stabilimento Carpi (1.426 migliaia di Euro).

Le sopravvenienze attive corrispondono a proventi derivanti da transazioni relative ad esercizi precedenti.

31. Spese commerciali e amministrative

La ripartizione della voce è la seguente:

	2007	2006
Pubblicità	8.970	6.249
Costi del personale comm./amm.	6.067	5.222
Ammortamenti comm./amm.	649	1.419
Compensi Amministratori e Sindaci	757	791
Viaggi personale comm./amm.	240	192
Consulenze e legali	523	1.243
Canoni di locazione	554	505
Imposte e tasse diverse	35	30
Perdite/svalutazioni su crediti	527	454
Manutenzioni	335	239
Postelegrafoniche	203	181
Cancelleria	102	107
Spese di rappresentanza	116	94
Altre spese	807	794
Totale	19.885	17.520

Le spese commerciali e amministrative si incrementano di 2.365 migliaia di Euro; gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente riguardano la spesa pubblicitaria (che registra un incremento di 2.721 migliaia di Euro), i costi del personale (incremento di 845 migliaia di Euro), gli ammortamenti (riduzione di 770 migliaia di Euro) e le spese per consulenze (riduzione di 720 migliaia di Euro).

32. Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti

L'importo di 110 migliaia di Euro si riferisce allo stanziamento effettuato in relazione alla previsione degli oneri necessari per la chiusura della procedura di liquidazione della società Bo.Mo.

33. Altri proventi (oneri) finanziari

La ripartizione della voce è la seguente:

	2007	2006
Interessi passivi di conto corrente	(79)	(134)
Interessi passivi su mutui	(1.003)	(792)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(170)	(145)
Interessi obbligazionari	0	(69)
Altri interessi e oneri passivi	(211)	(262)
Interessi attivi di conto corrente	118	21
Altri interessi attivi	55	43
Differenze cambio	9	(15)
<i>Interest cost</i>	(282)	(264)
Totale	(1.563)	(1.617)

Gli oneri finanziari si sono ridotti di 54 migliaia di Euro rispetto al 2006.

L'incremento degli interessi passivi su mutui, a parità di indebitamento, è dovuto all'aumento dei tassi di interesse.

La voce '*Interest cost*' si riferisce per 252 migliaia di Euro agli oneri finanziari relativi al TFR determinato secondo la metodologia attuariale (247 migliaia di Euro nel 2006), per 4 migliaia di Euro agli interessi su finanziamenti determinati secondo l'*Amortized cost* e per 26 migliaia di Euro all'attualizzazione del credito residuo relativo alla cessione del reparto torcitura.

34. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote fiscali, dopo aver apportato le necessarie variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato civilistico ed ammontano complessivamente a 978 migliaia di Euro. Tali imposte sono costituite esclusivamente da IRAP. La Società, pur avendo chiuso con un significativo utile prima delle imposte, nell'esercizio non paga IRES per effetto dell'utilizzo di perdite fiscali su cui, come già commentato, non sono state stanziate imposte differite attive.

Le imposte differite ammontano a (848) migliaia di Euro e si riferiscono prevalentemente all'effetto di rientri di stanziamenti di esercizi precedenti, a stanziamenti di imposte anticipate su accantonamenti a fondi del passivo a deducibilità differita e allo stanziamento di imposte differite su plusvalenze relative ad alienazioni di cespiti che beneficiano della tassazione differita.

35. ALTRE INFORMAZIONI

Per completezza d'informativa si fornisce di seguito il valore complessivo del costo del personale e degli ammortamenti, esposti nel prospetto di conto economico secondo il criterio della destinazione.

Costo del personale

Di seguito vengono forniti i costi sostenuti in via continuativa che direttamente riguardano il personale dipendente:

	2007	2006
Costo del personale industriale	10.341	9.469
Costo del personale non industriale	7.725	6.826
Totale	18.066	16.295

I costi del personale sono aumentati (1.771 migliaia di Euro) principalmente per effetto del minor ricorso alla Cassa Integrazione (ordinaria e straordinaria) rispetto all'esercizio precedente; il ricorso a tale procedura è collegato ai piani di ristrutturazione aziendale approvati precedentemente e improntati tra l'altro alla riduzione del numero dei dipendenti. A tal proposito si segnala che sono stati dimessi 45 dipendenti nel mese di dicembre 2006 e altri 16 nel febbraio 2007, che per effetto del ricorso alla Cassa Integrazione non comportavano oneri a carico della Società nel precedente esercizio.

Il personale nel corso dell'esercizio si è così movimentato:

	01/01/07	Assunzioni	Dimissioni	31/12/07	Media
- Dirigenti	13	0	(2)	11	12
- Quadri	30	1	(4)	27	29
- Impiegati	127	46	(42)	131	129
- Operai	317	24	(46)	295	306
Totale	487 (*)	71	(94)	464	476

() di cui 16 in organico ma non retribuiti (piani di ristrutturazione)*

Si precisa che le voci assunzioni/ dimissioni comprendono anche passaggi interni di categoria.

Ammortamenti

La ripartizione della voce è la seguente:

	2007	2006
-fabbricati	456	513
-macchinari e impianti	2.225	3.268
-attrezzature	31	59
-altri beni	213	262
Totale amm. imm. materiali	2.925	4.102
-software	218	963
-migliorie su beni di terzi	166	145
-altri minori	9	9
Totale amm. imm. immateriali	393	1.117
Totale ammortamenti	3.318	5.219

36. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, principalmente in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), derivanti principalmente dalla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio-lungo e da variazioni del cambio Euro/Dollaro a fronte di pagamenti derivanti da acquisti di merci in dollari.

Come descritto nel capitolo Gestione dei rischi, la Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

Rischio di credito

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso specifiche analisi di solvibilità della controparte.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2007 i Crediti commerciali e i Crediti finanziari, crediti vari e altre attività, pari a complessivi 37.630 migliaia di Euro (36.448 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006), includono 2.560 migliaia di Euro (2.247 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006) relativi a crediti oggetto di svalutazione; sull'importo residuo l'ammontare scaduto da meno di un mese è pari a 28.676 migliaia di Euro (25.190 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006), mentre quello scaduto da oltre un mese è pari a 8.954 migliaia di Euro (11.258 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo Gestione dei rischi finanziari, la Società ha adottato politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità attraverso:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

La Direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La Società, operando principalmente in paesi appartenenti all'area dell'Euro, non è significativamente soggetta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

La Società può sostenere costi denominati in valuta diversa (principalmente Dollari statunitensi) da quella di denominazione dei ricavi (Euro). Nel 2007 l'ammontare complessivo dei costi per materie prime direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 17,5% circa degli acquisiti complessivi della Società (15,6% nel 2006).

Nel corso del 2007 la natura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dalla Società non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse è originata principalmente dai finanziamenti a medio-lungo termine erogati a tasso variabile. La politica della Società è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2007 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 50 migliaia di Euro.

37. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED EVENTI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito in forma tabellare:

- le informazioni relative all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate con riferimento alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- le informazioni relative all'incidenza degli eventi ed delle operazioni significative non ricorrenti.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
- Crediti commerciali	35.632	6.681	18,75%
- Debiti commerciali	26.892	288	1,07%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico			
- Ricavi	96.811	16.223	16,76%
- Costo del venduto	62.197	(61)	-0,10%
- Spese commerciali e amministrative	19.885	(612)	-3,08%

Nella voce Costo del venduto sono inclusi acquisti di merci da Le Bourget (231 migliaia di Euro) e da Sanpellegrino Polska (656 migliaia di Euro) controbilanciati da vendite di materie prime a Le Bourget (638 migliaia di Euro) e a Sanpellegrino Polska (310 migliaia di Euro), che determinano un saldo netto di 61 migliaia di Euro.

Nella voce Spese commerciali e amministrative sono inclusi acquisti di materiale pubblicitario da Le Bourget (4 migliaia di Euro) e vendite di materiale pubblicitario alla stessa società (616 migliaia di Euro), che determinano un saldo netto di 612 migliaia di Euro.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Valori di Bilancio	47.987		5.232		10.451		590	
Effetto della cessione del reparto torcitura	642	1,3%	642	12,3%	600	5,7%	600	101,7%
<i>Importo della cessione (1.000)</i>								
<i>Incassato al 31.12.2007 (600)</i>								
<i>Plusvalenza al netto dell'effetto fiscale (642)</i>								

I ricavi non ricorrenti si riferiscono alla già citata vendita del reparto torcitura di Ceresara (per un importo di 1.000 migliaia di Euro) che ha comportato una plusvalenza di 980 migliaia di Euro. Nel 2006

tali ricavi si riferivano alla vendita dello stabilimento di Carpi (per un importo di 2.400 migliaia di Euro) che aveva comportato una plusvalenza di 1.426 migliaia di Euro.

38. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della Società anche nella altre imprese incluse nel consolidato sono pari rispettivamente a 684 e 48 migliaia di Euro.

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

CSP International Fashion Group ha presentato al Tribunale di Treviso, ove è in corso una procedura di concordato preventivo per la società Liberti SpA, un'offerta irrevocabile d'acquisto del marchio Liberti, per un importo pari a 1,9 milioni di Euro.

L'offerta è valida fino al 30 luglio 2008 ed è sottoposta al perfezionamento delle procedure processuali attualmente in corso e all'accoglimento delle condizioni richieste da CSP International Fashion Group S.p.A.

L'offerta riguarda il solo marchio e nessun'altra attività o passività della società Liberti S.p.A.

Ceresara, 20 marzo 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Bertoni

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Esplicative, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio 2007, 1a, ed elenco delle partecipazioni secondo il disposto dell'art. 38 del D.Lgs. 127/91, 1b
2. Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006
3. Prospetto dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali nell'esercizio 2007
4. Elenco delle partecipazioni rilevanti possedute al 31 dicembre 2007
5. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
6. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

CSP S.p.A.

Allegato n. 1 a

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2007

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DEL PERIODO					SITUAZIONE FINALE		
	COSTO ORIGINARIO	RIVALUT.	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.2006	INCREMENTI	RICLASSIFIC.	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.2007	DI CUI RIVALUTAZ.	DI CUI SVALUTAZ.
PARTECIPAZIONI												
IMPRESE CONTROLLATE E SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO												
LE BOURGET S.A FRESNOY LE GRAND (F)	16.269		(4.180)	12.089						12.089		(4.180)
BO.MO. SRL in liquidazione - VERONA Via Daniele Manin, 6	11	0	(11)	0						0		(11)
TOTALE CONTROLLATE	16.280	0	(4.191)	12.089	0	0	0	0	0	12.089	0	(4.191)
IMPRESE COLLEGATE												
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	9		(9)	0						0		(9)
TOTALE COLLEGATE	9	0	(9)	0	0	0	0	0	0	0	0	(9)
ALTRE IMPRESE												
CASSA RUR.ED ART. CASTELGOFFREDO (MN) Via Giotto, 2	0			0						0		
FONDO PENSIONE PREVIMODA - MILANO Viale Sarca, 223	2			2						2		
CONAI - ROMA Viale dell'Astronomia, 30	2			2						2		
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	4	0	0	4	0	0	0	0	0	4	0	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	16.293	0	(4.200)	12.093	0	0	0	0	0	12.093	0	(4.200)

Allegato n. 1b

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2007

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE IN VALUTA	PATRIMONIO NETTO	UTILE O PERDITA	QUOTA DI POSSESSO %	VALORE DI CARICO
PARTECIPAZIONI					
IMPRESE CONTROLLATE E SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO					
LE BOURGET S.A FRESNOY LE GRAND (F)	Euro 1.545.170	*** 4.654	3.011	99,97	12.089
BO.MO. SRL in liquidazione - VERONA Via Daniele Manin, 6	Euro 93.600	*** (101)	(117)	40	0
IMPRESE COLLEGATE					
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	F.F 300.000	* (100)	(179)	20	0

NOTE:

* come risultante dal bilancio al 30 giugno 2000, ultimo bilancio disponibile essendo la Società in liquidazione

*** come risultante dal bilancio civilistico al 31 dicembre 2007

CSP S.p.A.

Allegato n. 2

Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006

Valori in migliaia di Euro

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	2007			2006		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
F.DO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	2.372	31,40%	745	2.482	37,25%	925
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI E IMMOBILIZZAZIONI	2.134	27,50%	587	2.305	33,00%	761
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI	2.036	31,40%	639	1.548	37,25%	577
F.DO RISCHI PERSONALE E CONTENZIOSI	1.887	27,50%	519	1.277	33,00%	422
SPESE RAPPRESENTANZA	79	31,40%	25	84	37,25%	31
ALTRI FONDI RISCHI	448	31,40%	141	431	37,25%	160
ALTRE MINORI	64	31,40%	20	86	37,25%	31
RETTIFICHE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI IAS/IFRS	296	31,40%	93	369	37,25%	138
ALTRE MINORI IAS/IFRS	60	27,50%	16			
	9.376		2.785	8.582		3.045

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	2007			2006		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
AMMORTAMENTI ANTICIPATI	(2.476)	31,40%	(778)	(4.013)	37,25%	(1.495)
PLUSVALENZE SU ALIENAZIONI CESPITI	(3.396)	31,40%	(1.066)	(3.698)	37,25%	(1.377)
STORNO AMMORTAMENTI IAS/IFRS	(4.036)	31,40%	(1.267)	(3.187)	37,25%	(1.187)
RETTIFICHE TFR IAS/IFRS	(791)	27,50%	(218)	(839)	33,00%	(277)
AMMORTAMENTI SOFTWARE	(73)	31,40%	(23)	(66)	37,25%	(25)
ALTRE MINORI	(142)	31,40%	(44)			
	(10.914)		(3.396)	(11.803)		(4.361)

SALDO NETTO

(611)

(1.316)

Allegato n. 3

Allegato 3C - schema 1

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI ANNO 2007

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				
	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMONUMENTI PER LA CARICA		BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
			NELLA CAPOGRUPPO	IN ALTRE PARTECIPATE			
BERTONI FRANCESCO	presidente	28.04.06 x 3 esercizi	255		uso cellulare		
BERTONI MARIA GRAZIA	vice presidente	28.04.06 x 3 esercizi			uso cellulare		129*
BOSSI GIANFRANCO	amministratore delegato	28.04.06 x 3 esercizi	312		uso cellulare		
BERTONI ENZO	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi	101		uso cellulare		
BERTONI CARLO	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi			uso cellulare		123*
TEDOLDI ARTURO	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi			uso cellulare		183*
BELLAVITA LUIGI	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi	16				
TESCAROLI GUIDO	presidente collegio sindacale	28.04.06 x 3 esercizi	20				
STRACCIARI VANNA	sindaco effettivo	28.04.06 x 3 esercizi	14				
MONTESANO MARCO	sindaco effettivo	28.04.06 x 3 esercizi	14				

* retribuzione per lavoro subordinato

CSP S.p.A.

Allegato n. 4

Elenco delle partecipazioni rilevanti possedute al 31 Dicembre 2007
(art. 125 e 126 della Delib. CONSOB n. 11971 del 14/05/1999; chiarimenti CONSOB del 14/07/2000)

<i>Società</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Numero azioni o quote possedute</i>	<i>% sul capitale sociale</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Rapporto di controllo</i>	<i>Relazione di partecipazione</i>	<i>Titolo di possesso</i>
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE Le Bourget S.A 02230 Fresnoy Le Grand Francia	1.545.170	Euro	1.544.765	99,97	1,00	Di diritto	Diretta	Proprietà
IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO DESTINATE ALLA VENDITA E VALUTATE AL MINORE TRA IL COSTO E IL PRESUNTO VALORE DI REALIZZO SanPellegrino-Polska Sp.z.o.o. ZPCh. ul. Lodska, 95050 Konstantynow - Lodz Polonia	9.006.400	Zloty	90.064	50,00	50,00	Tramite nomina e revoca degli amm.	Diretta	Proprietà
ALTRE IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO BO.MO. Srl in liquidazione (**) Via Daniele Manin, 6 37122 Verona	93.600	Euro	37.440	40,00 (*)	1,00	Di diritto	Diretta e indiretta (*)	Proprietà
Rozal SARL (**) 30 Rue de Turbigo 75003 Paris Francia	300.000	Franchi Fr.	600	20,00	100,00	Non controllo	Diretta	Proprietà

Note: il capitale sociale è costituito solamente da azioni o quote ordinarie con diritto di voto.

(*) La partecipazione indiretta è posseduta tramite la controllata Le Bourget S.A. che detiene, a titolo di proprietà, 56.160 quote, pari al 60% del capitale sociale.

(**) Società in liquidazione

Allegato n. 5

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società e da entità appartenenti alla sua rete.

(In migliaia di Euro)

	Soggetto erogante	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007	Note
Revisione contabile	Deloitte&Touche S.p.A.	105	
Altri servizi	Deloitte&Touche S.p.A.	1	(1)
	Rete Deloitte	17	(2)

(1) *Sottoscrizione modelli unico e 770*

(2) *Supporto metodologico nella documentazione del sistema dei controlli*

CSP S.p.A.

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Bertoni, Maria Grazia Bertoni, Gianfranco Bossi, in qualità di Amministratori con deleghe, e Arturo Tedoldi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2007.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Ceresara, 20 Marzo 2008

Amministratori con deleghe

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili**

Francesco Bertoni

Maria Grazia Bertoni

Gianfranco Bossi

Francesco Bertoni
Maria Grazia Bertoni
Gianfranco Bossi

Arturo Tedoldi

Arturo Tedoldi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

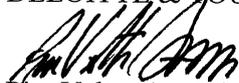
Agli Azionisti della CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della CSP International Fashion Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli Amministratori della CSP International Fashion Group S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CSP International Fashion Group S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della CSP International Fashion Group S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Pier Valter Azzoni
Socio

Verona, 28 marzo 2008

CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A.

Via Piubega n. 5/c - 46040 Ceresara (MN)

Capitale Sociale Euro 17.294.850,56 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese di Mantova n. 0022629 020 3

Rea di Mantova n. 124.591

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007**
(articolo 153 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e articolo 2429 comma 2 Codice Civile)

Signori Azionisti,

l'articolo 153 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 prevede l'obbligo per il collegio sindacale di riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, anche nel rispetto dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo osservato i doveri di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla legge, il che ci consente di riferirVi, in particolare, in merito agli argomenti che seguono :

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee ordinarie e straordinarie degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali gli Amministratori ci hanno informati sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o effettuande dalla società e/o dalla sua controllata, accertando e assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e improntate a principi di corretta amministrazione, e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, sul rispetto dei principi di diligente e corretta condotta amministrativa, sull'adeguatezza delle disposizioni

impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58;

- abbiamo valutato positivamente e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, in costante aggiornamento, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, adottato dalla società, anche in aderenza a quello suggerito da Borsa Italiana S.p.A.;
- abbiamo incontrato i rappresentanti della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione ; la società di revisione ha svolto la propria attività secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile e nella propria relazione del 28 marzo 2008 non ha formulato rilievi o richiami di informativa, né connesse osservazioni o proposte.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione sull'andamento della gestione del primo semestre dell'esercizio, rendendola pubblica con le modalità prescritte dalla Consob, ed ha provveduto, secondo legge, per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione in materia di Corporate Governance non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono da ritenersi esaurienti e complete.

I fatti di particolare rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio sono stati indicati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale precisa che:

- ha constatato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo ;
- le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con parti correlate, sono ritenute adeguate ;
- la società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle

società quotate suggerito da Borsa Italiana S.p.A., come risulta dall'apposita relazione annuale del Consiglio di Amministrazione, messa a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una adeguata e completa informativa al riguardo ;

- abbiamo ricevuto comunicazione dalla Deloitte & Touche S.p.A. che la Società ha conferito alla stessa e a società facente parte del network internazionale di appartenenza, in aggiunta alla revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di gruppo, alla revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata e alla verifica della regolare tenuta della contabilità e delle corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, i seguenti incarichi, retribuiti come sotto indicato :
 - sottoscrizione, da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., dei modelli Unico e 770, con un onorario di € 1.000,00 ;
 - prestazione, da parte della società Deloitte ERS Enterprise Risk Services S.r.l., del supporto metodologico nell'ambito dell'attività di documentazione del sistema dei controlli, con un onorario di € 16.875,00;
- non sono pervenute nel corso dell'esercizio denunce ex articolo 2408 del Codice Civile od esposti.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta partecipando a n. 7 riunioni del Collegio Sindacale, a 2 delle quali hanno partecipato rappresentanti della società di revisione, a n. 1 assemblea ordinaria degli Azionisti, a n. 1 assemblea straordinaria degli Azionisti e a n. 5 adunanze del Consiglio di Amministrazione.

4
ooOOoo

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, che presenta un utile di esercizio di Euro 5.232.396,00, e della proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Ceresara - Mantova, 10 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

GUIDO TESCAROLI	Presidente
VANNA STRACCIARI	Sindaco Effettivo
MARCO MONTESANO	Sindaco Effettivo

